edizione borse

Anno 101 - Numero 290 | venerdì 19 sabato 20 dicembre 1969

STAMPA SERA

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4850 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7600 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 5; Francia n.fr. 0,90; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0,70 - Inserzioni: Sipra-Compagnia Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 636.063 - 10100 Torino, via Roma 88, tel. 636.065 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 16121 Genova, via XII Ottobre 186/r, tel. 595.832 - Pubblicità commerciale: L. 500 il mm (Ediz. anim. 750 il mm) - Posizione dato rigore aum. 20% - Occasionali (Ediz. anim. 850 il mm) - Fin. Aziende L. 250 il mm (Ediz. anim. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. anim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. anim. 700, presenti il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. anim. 1600) - Economici vedere rubriche - Estero aumento 25%

PER I METALMECCANICI L'ACCORDO è ormai vicinissimo

La riunione che dovrebbe essere decisiva è cominciata stamane alle 12 presso il ministero del Lavoro - Quali sarebbero i punti fondamentali del nuovo contratto - Consuntivo degli scioperi

nostro servizio

ROMA, venerdì sera.

Alle 11 comincia presso il ministero del Lavoro quella che potrebbe essere l'ultima riunione fra le parti per risolvere la vertenza dei metalmeccanici privati. I rappresentanti della Confindustria, e dei sindacati e il sottosegretario Toros si erano lasciati questa notte alle tre, dopo aver discusso per circa cinque ore sulle questioni ancora controverse: miglioramento di alcune norme per gli impiegati, diritti dei lavoratori, non applicazione delle trattenute per le giornate di sciopero sulla tredicesima mensilità, attenuazione delle norme disciplinari.

Ancora provati dalla riunione-fiume protrattasi per venti ore fra mercoledì e giovedì, le parti non se la sono sentita di affrontare un'altra notte di snervanti trattative e si sono date appuntamento per questa mattina. E' da circa due settimane che il ministro Donat-Cattin porta avanti il negoziato per i metalmeccanici senza interruzioni, di giorno, di notte, a delegazioni complete, o per gruppi, o con contatti personali, avendo davanti a sé il traguardo del Natale.

Alla fine, a cinque giorni dall'inizio delle festività natalizie è stato raggiunto l'accordo di massima sui punti più importanti. Si spera che la riunione di oggi ottenga di completarlo. Il nuovo contratto dovrebbe prevedere:

1. aumento di 65 lire l'ora per gli operai e di 13.500 mensili per gli impiegati;
2. riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali entro tre anni, in tre fasi successive;
3. il ricalcolo del valore dell'ora (aumentato di 65 lire) in relazione alla riduzione dell'orario settimanale sarà fatto in due tempi;
4. riproporzionamento delle varie indennità in ragione di 1/8 del nuovo orario settimanale. Le maggiorazioni relative al lavoro straordinario e festivo non verranno riproporzionate;
5. la parità normativa fra operai e impiegati sarà raggiunta in tre tempi per quanto riguarda infortunio e malattia;
6. lo straordinario è limitato a due ore al giorno e a dieci ore settimanali (fino al termine del 1970), ridotto a nove ore all'inizio del 1972 e a otto ore il 1° dicembre 1972;
7. le ferie sono aumentate di un giorno per tutti gli scaglioni ed è prevista la possibilità di aggiungere alle ferie o di utilizzare come «ponte» due festività cadenti di domenica;
8. si riducono a tre gli scaglioni per i giovani e per gli impiegati.

In attesa di essere ricevuti dal ministro, questa mattina i sindacalisti facevano qualche consuntivo sulla lunga vertenza dei metalmeccanici, aperta dal primo sciopero il 12 settembre. Sino ad ora ogni metalmeccanico ha scioperato per circa 176 ore (in media non ha lavorato 60 ore al mese dalle 200 contrattuali) ed ha perduto di conseguenza circa un terzo del salario (approssimativamente 30.000 lire al mese).

Alberto Rapisarda

Dopo il mandato di cattura emesso a Roma

Due magistrature si «litigano» Valpreda

Sono quella di Roma e di Milano, dove è avvenuta la strage di cui l'ex ballerino è imputato - Negli ultimi tempi il presunto attentatore era squattrinato - Rilasciati tre dei giovani trattenuti da due giorni nella questura di Roma

Leonardo Claps (a destra), l'anarchico essere fermato a Milano, insieme ad Aniello D'Errico (ladiante) e un'amica

servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Roma e Milano si contendono Valpreda. I magistrati della capitale dicono che la competenza a giudicare i presunti autori degli attentati dinamitardi è riservata a loro perché, trattandosi di reato continuato, l'ultimo episodio fu quello della Banca Nazionale del Lavoro; i magistrati del capoluogo lombardo «distinguono» e affermano che la competenza è loro perché il fatto più grave è quello di piazza Fontana. E' un conflitto che, se dovesse davvero concretizzarsi, rischierebbe di imprimere alle indagini una battuta d'arresto.

Al centro c'è Pietro Valpreda, in carcere ormai da cinque giorni. Ha sulle spalle un'accusa che potrebbe mandarlo all'ergastolo e, per questo motivo sconvolgente, forse per la prima volta nella sua vita qualcuno lo prende sul serio. La definizione più esatta tra le tante che gli hanno dato è quella di «disadattato sociale». E' il classico frustrato. Non lo prendevano sul serio neppure i falsi «hippies» di Piazza Navona, i gruppetti di sbandati che fanno la questua, vendono monili, lavano le mani nella fontana del Bernini. E lui, per guadagnarsi un po' di reputazione faceva a botte con qualcuno e gridava: «Bisognerebbe mettere a ferro e fuoco questo maledetto Paese».

Poi, lasciava i suoi camicia, i suoi compagni di protesta e di «scioperi della fame» e calava dal «centro storico» alle zone più squallide della capitale.

Era il mondo dell'avanspettacolo, dei «cine varietà» proliferanti intorno alla stazione Termini, che Pietro Valpreda, prima e dopo il tragico venerdì, bazzicava per rimediare qualche giorno di paga. Frequentava i corridoi, i camerini e le quinte del «Volturno» e dell'«Ambra Jovinelli». Cercava particine ma soprattutto prestiti. Allo «Jovinelli» dove in passato, prima dell'operazione al piede, aveva lavorato con un gruppetto di macchiettisti, fu visto domenica scorsa, due giorni dopo la strage. «Dammi mille lire, mi servono per fare benzina», disse alla «mascherina» che, impietosita, non riuscì a negargli il finanziamento.

Non gli hanno mai negato soldi neppure le due donne che l'ex ballerino ha avuto in questo ambiente: una certa Patrizia, che lo impose, per qualche tempo, in un piccolo «cast» ed Ermanna River, una ballerina.

Nella tarda mattinata tre delle sei persone fermate dalla polizia mercoledì scorso sono state rilasciate. Si conoscono, per ora, solo i nomi di due: il rag. Umberto Maccarelli e Antonio Serventi.

Stamane un «falso allarme» ha movimentato l'austero ambiente del Palazzo di Giustizia. Presso una colonna è stato rinvenuto un misterioso pacchetto. Mentre venivano chiamati gli artificieri, gli agenti provvedevano a fare allontanare tutte le persone presenti. Una misura inutile: appena giunti al Palazzo di Giustizia, i tecnici d'artiglieria hanno scoperto che il pacchetto conteneva una frentina di uova.

Luca Giurato

È scomparsa stanotte

Maria Camelli, la sventurata madre di Sanremo (Tel.)

Si teme una tragedia a Sanremo

Fuggita per uccidersi la madre della bambina portata morta ai medici

dal corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Maria Camelli, di 23 anni, madre della piccola Sandra, la bimba di 6 mesi morta l'altra notte in circostanze oscure, è fuggita stanotte di casa. Al marito, il macellaio Ivo Manziero, di 26 anni, ha lasciato un biglietto: «Vado a raggiungere Sandra».

La denuncia formale della scomparsa della giovane donna è stata fatta stamane dal marito in commissariato all'apertura degli uffici, ma risaliva a parecchie ore. Il Manziero si era accorto del fatto verso l'1,30, quando è rincasato al termine — si ritiene — dell'interrogatorio a cui era stato sottoposto dagli inquirenti. Sul tavolo di cucina era il biglietto della donna. Il drammatico messaggio era stato scritto con mano nervosa da Maria Camelli sul retro d'una convocazione in commissariato, fattale recapitare nei giorni scorsi dalla polizia femminile, intervenuta per lo stato d'estrema indigenza e, forse, d'incuria, in cui erano tenuti i tre fratellini della piccola Sandra, Aldo di 5 anni, Silvia di 3 e Bruno di uno e mezzo. Per tutta la notte il Manziero, assieme con gli agenti del commissariato, ha preso parte alle varie ricerche della moglie.

Verso le tredici di ieri Maria Camelli aveva telefonato all'ospedale infantile per chiedere l'intervento di un medico poiché l'ultima dei suoi bambini, Sandra, di sei mesi, stava male e pareva in imminente pericolo di vita. Quando la piccina è giunta in ospedale, era già morta ed il medico di guardia, sia pure dopo un esame sommario del corpicino, ha fatto risalire il decesso ad almeno quindici ore prima, intorno alle 22 dell'altro ieri. Era già iniziato, infatti, il processo di decomposizione ed inoltre il cadaverino presentava, specie sulla nuca e sulle braccia, numerose ecchimosi ed abrasioni, di natura sospetta.

La giovane madre aveva dichiarato ieri a sua discolpa che la bimba era rimasta soffocata, probabilmente dalla cuffietta che le aveva legato troppo stretta sotto la gola. Ciò non spiegherebbe però le numerose abrasioni ed ecchimosi riscontrate sul corpicino. Lo potrà accertare, insieme alla vera causa della morte, solamente l'autopsia disposta dal sostituto Procuratore.

Renato Olivieri

Parla la moglie del suicida Pinelli

«Pino per un certo periodo si credette persino amico dei funzionari della squadra politica» La confusa formazione dottrinaria del ferroviere anarchico - Cronistoria del tragico venerdì

dal nostro inviato

Milano, venerdì sera.

«Mio marito è innocente. Farò di tutto per difendere la sua memoria». Così afferma Licia Rognoni, la moglie dell'anarchico Pinelli, uccisosi lunedì notte gettandosi dal quarto piano della questura di Milano. L'abbiamo incontrata in casa di una giovane coppia di amici che la ospitano per sottrarla alla curiosità della gente e per farle sentire un po' di calore umano in questi giorni terribili. E' una donna dal carattere molto forte. Parliamo seduti a un tavolo rotondo, intorno a noi un cerchio di amici dei Pinelli: professori e studenti universitari, quasi tutti cattolici di sinistra.

La signora Pinelli racconta di suo marito. *«Per lui — dice — contavano soprattutto due cose: la famiglia e la cultura. Non aveva potuto studiare da ragazzo, perché le condizioni dei suoi non lo permettevano. Finite le elementari andò a lavorare, a dodici anni. Il padre, invalido della Grande Guerra, era sempre malato, i soldi che portava a casa il ragazzo erano preziosi. A 14 anni Pino entrò in una linotipia, dove cominciò a imparare un vero lavoro e dove si accostò per la prima volta alle idee politiche che doveva mantenere per tutta la vita.*

«Fu nella linotipia, legando i "pacchi" di piombo, tirando le bozze, che gli venne quella smania di leggere che non lo ha più lasciato. Casa nostra è tappezzata di librerie. Pino leggeva di tutto, con avidità».

— Signora, come vi siete conosciuti?

«Il caso ci portò a essere vicini di banco a un corso di esperanto al quale ci eravamo iscritti entrambi nel 1947. In quel tempo egli frequentava anche una "media" serale e il club degli editori. Non era iscritto a nessun partito, ma era antifascista e si

Alessandro Rigaldo

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Vertice arabo a Rabat

RABAT — Giungono qui i capi arabi per il vertice che avrà inizio domani e durerà tre giorni. Oggi l'egiziano «Al Ahram» auspica che gli arabi «entrino negli anni 70 attraverso la porta della guerra». Esso ritiene impossibile che cento milioni di arabi non possano sconfiggere tre milioni di israeliani.

Accordo russo-cinese

MOSCA — Dopo nove giorni di trattative, condotte a Ulan Bator, russi e cinesi hanno concluso un accordo sulle comunicazioni ferroviarie in Estremo Oriente. Esso riguarda il servizio passeggeri tra Urss, Cina, Mongolia esterna, Corea del Nord e Vietnam del Nord.

Bilancio della difesa Usa

WASHINGTON — La Camera dei rappresentanti, risolta una divergenza con il Senato, ha approvato il bilancio della Difesa per 69,6 miliardi di dollari, cinque miliardi in meno rispetto alla richiesta dell'amministrazione. Successivamente anche il Senato ha approvato il bilancio negli stessi termini, e con l'impegno che truppe combattenti americane non debbano intervenire nel Laos e in Thailandia.

borse

Nervose oscillazioni qualche miglioria

Quotazioni a pagina 15

Un nuovo premio fotografico di Stampa Sera

« STAMPA SERA » prosegue la pubblicazione di un'intera pagina quindicinale dedicata alla fotografia e bandisce inoltre una serie di premi per opere in bianco e nero a soggetto obbligato. Tutti i lettori sono invitati a spedire a « LA STAMPA », via Marenco 32, Torino, le loro fotografie sul tema « UN BEL TIPO ». Le opere devono giungere entro il giorno 24 DICEMBRE, e devono recare incollato sul retro il tagliando riportato qui sopra, compilato con la maggior chiarezza ed indicante quale dei temi proposti è stato scelto. Per ogni opera inviata è necessario applicare un tagliando.

La fotografia migliore riceverà un premio di LIRE 50.000; la seconda e la terza rispettivamente LIRE 20.000 e LIRE 10.000. Le opere più interessanti saranno esposte nelle vetrine de « LA STAMPA » in via Roma.

Diamo inoltre i temi dei concorsi che seguiranno:

« QUESTI NOSTRI GIOVANI »
scadenza 10 GENNAIO

« LA MIA CITTA' »
scadenza 30 GENNAIO.

(Solamente l'autore è responsabile delle fotografie pubblicate ed esposte)

il tempo stamane

In montagna bufere di vento

Nelle valli d'Aosta e di Susa raffiche fino a 120 chilometri - Temperatura in diminuzione

ROMA, venerdì sera.

Previsioni del tempo comunicate stamane dall'Aeronautica valide per 24 ore: « Sulle regioni nord-occidentali nuvolosità variabile. Sulle restanti regioni prevalenti condizioni di tempo perturbato con precipitazioni che sui rilievi potranno assumere carattere nevoso. Temperatura: in diminuzione al Nord; stazionaria al Centro e al Sud ».

Aosta, venerdì sera.

Venti forti settentrionali spazzano la Valle d'Aosta da questa notte. Sul Cervino e sul Monte Bianco la velocità del vento è stata calcolata sui 120 chilometri all'ora. Il cielo stamane era poco nuvoloso nella zona del Monte Bianco, sereno sul resto della regione ad eccezione di Breuil dove la visibilità era scarsa. Temperature della mattinata: Aosta +4, Courmayeur —3, Cervinia —6, Rifugio Torino —20, Plateau Rosa —23.

Condove, venerdì sera.

Stamane su tutta la vallata di Susa il cielo è sereno. Nella notte si è scatenata una bufera di vento che soffia dalle Alpi con raffiche che raggiungono i 70 km orari, ostacolando la circolazione sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo sereno su gran parte del Cuneese. Stazionaria la temperatura: +2 gradi alle 7,30 nel capoluogo.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio di Alessandria e temperatura abbastanza rigida. Ieri si è avuta una massima di +1. Stamane il termometro era —2.

Asti, venerdì sera.

Il cielo da diversi giorni nell'Astigiano si mantiene parzialmente coperto. Alle 7 il termometro segnava —4; massima di ieri +2.

Novi Ligure, venerdì sera.

Il cielo si mantiene sereno nel Novese e nelle vallate del Borbera e del Lemme. Lungo la provinciale per Tortona banchi di nebbia rallentano la circolazione degli automezzi. Alle 7,30 il termometro segnava —1.

Genova, venerdì sera.

Cielo prevalentemente sereno in Liguria. Temperatura alle otto: 5° a Genova, 6-8° nelle due Riviere. Soffia un leggero vento di tramontana e il mare è quasi calmo.

Intervistata nella casa dei suoi amici milanesi

La moglie di Pinelli racconta gli ultimi giorni del marito

« Mi telefonò più volte dalla questura per raccomandarmi di stare tranquilla: mi mandò a casa la tredicesima, che aveva ancora in tasca al momento del fermo » - L'alibi fornito dal Magni, secondo la signora, è perfettamente valido

(Segue dalla 1ª pagina)

trovava bene nei gruppi di anarchici. Ci sposammo nel '55 (ormai lui lavorava in ferrovia) e andammo ad abitare prima in viale Monza e poi in via Preneste. Io guadagnavo qualcosa copiando a macchina le tesi di laurea, soprattutto degli studenti dell'Università Cattolica. Stavamo bene: Pino aveva vinto il concorso da deviatore, fra tutt'e due portavamo a casa quanto ci bastava per vivere dignitosamente. Casa nostra era sempre piena di amici. Non c'era iniziativa di carattere sociale, di solidarietà civile cui Pino non partecipasse. I soldi non avevano nessuna importanza per lui: se poteva, aiutava gli altri ».

— Suo marito frequentava circoli anarchici: quali? ».

« Andava al "Ponte della Ghisolfa" e in via Scaldasole, i circoli di cui si è parlato tanto in questi giorni. Ma teneva contatti anche con anarchici di altri Paesi, e con i gruppi spontanei cattolici di sinistra ».

— Quando iniziò la polizia ad interessarsi di suo marito? ».

« Cinque anni fa, in occasione di una delle prime manifestazioni in difesa degli obiettori di coscienza. Da quell'epoca, di tanto in tanto i dirigenti della "Squadra politica" lo mandavano a chiamare. Lui andava, discuteva con loro. Quando tornava mi diceva: "Sto facendo un buon lavoro con la polizia: finalmente capiscono chi sono gli anarchici". I rapporti erano talmente buoni che lo scorso anno, per Natale, il dottor Allegra e il dottor Calabresi gli regalarono un libro: Mille milioni di uomini. Soltanto negli ultimi tempi l'amicizia fra mio marito e i funzionari si raffreddò: fu dopo gli attentati del 25 aprile, quando Pino fu "sentito" con altri anarchici, e quando cominciò a muoversi con molta energia per ottenere la scarcerazione dei compagni arrestati ».

— Ci può fare la storia di questi ultimi giorni?

« Sì. Venerdì, giorno dell'attentato di piazza Fontana, Pino si alzò a mezzogiorno, aveva lavorato fino alle 7,30, per tutta la notte, in ferrovia. Doveva venire a pranzo da noi un suo amico. Mio marito era un ottimo cuoco: preparò il pranzo, arrivò anche il padre dell'amico, che portò uova e salame. Poi il padre dell'amico se ne andò e alle 14,30 Pino e il compagno uscirono. Non l'ho più visto. Ho saputo che era andato al bar, a giocare a carte, come faceva qualche volta: la testimonianza di Mario Magni è per me validissima.

« Alle 20 suonarono alla porta: erano tre agenti che cercavano Pino. Gli dissi che non c'era. Chiesero di telefonare in questura, dall'altra parte gli ordinarono di perquisire la casa e di venire via. Trovarono delle lettere nel comodino da notte e le portarono via ».

— Quando seppe che era stato fermato?

« A mezzanotte: Pino mi telefonò dalla questura. Mi disse che aveva incontrato per strada il dottor Calabresi e che questi lo aveva invitato ad andare con lui. Non lo avevano ancora interrogato, mi disse di stare tranquilla. Alle 9,30 di sabato nuova telefonata: Pino mi fece sapere che le cose si stavano mettendo male. "Mi chiedono informazioni su persone che non conosco". Altra telefonata alle 14,30: "Il barista non ha confermato che io ero nel locale a giocare a carte".

« La mattina dopo, domenica, un funzionario di P.S. mi avvertì, sempre per telefono, che mio marito mi pregava di avvisare la ferrovia per dire che non stava bene e non poteva presentarsi a lavorare.

« Lunedì mattina mia suocera si presenta in questura per parlare con Pino. S'incontrano: lui la tranquillizza, le raccomanda di dirmi che non si tratta dell'attentato. Le consegna la tredicesima, che aveva ancora in tasca. Poi un funzionario avvicina mia suocera e la rassicura: Pino tornerà a casa fra qualche ora, al massimo fra qualche giorno ».

Lunedì è la giornata decisiva. Alle 14,30 la signora Licia viene avvertita che suo marito è stato fermato in attesa di accertamenti. Alle 22 telefona il dottor Calabresi per chiederle il tesserino chilometrico di Pino, poi manda un agente a prenderlo. Poco dopo telefona l'avvocato Mauri, legale del marito, per avvertirla che è stato nominato avvocato di fiducia. Segno che Pino Pinelli è già a San Vittore? « No — rispondono alla questura — sta meglio qui ».

All'una e cinque minuti arrivano i giornalisti: « *Suo marito sta male, si è gettato dalla finestra* ». Alle 2 la signora telefona al dottor Calabresi: « *Come sta mio marito?* ». « *Male, è all'ospedale Fatebenefratelli* ». La madre dell'anarchico era già all'ospedale: chiedeva di vedere il figlio, che fu ammessa nella stanza solo quando era già morto.

Le bambine non sanno ancora nulla: la madre ha detto loro che il papà sta male. Non sono ancora tornate a scuola. La signora Licia ha finito di raccontare. Ha gli occhi rossi, ma non piange.

L'anarchico Pinelli in un'istantanea di qualche tempo fa con una delle sue bambine

La feroce vendetta sulla strada del Monginevro

L'uccisione del mafioso calabrese può essere un "affare di famiglia"

Il cognato è in carcere da due giorni: non ha alibi per l'ora del delitto ed ha mentito quando ha detto di non aver visto la vittima a Bardonecchia - Si sono incontrati invece ed hanno avuto un alterco - Perché il compaesano impresario se n'è andato proprio quando l'altro veniva a cercarlo?

dal nostro inviato

Bardonecchia, ven. sera.

Poche ore prima che venisse ucciso, il muratore calabrese Vincenzo Timpano, 25 anni, residente a Grotteria (Reggio Calabria), è stato visto discutere concitatamente con l'americano, un suo cognato che fa il barbiere a Bardonecchia e si chiama Giuseppe Oppedisano.

L'americano che gode di questo soprannome per essere emigrato in Canada, a Toronto, nel '65 dove aprì un negozio da barbiere, ha 25 anni ed è fratello della moglie di Vincenzo Timpano. E' sposato a sua volta con Giuseppa Lo Presti e, attraverso questa parentela, fa parte del clan di Rocco Lo Presti, l'impresario edile di Bardonecchia, la « Giulia 1300 », del quale pare sia l'auto usata dagli assassini che hanno « fatto fuori » Vincenzo Timpano.

I carabinieri hanno fermato l'americano due giorni fa e subito la sua posizione si è rivelata delicata. Ha puntellato la sua deposizione di « Non so niente. Sono innocente. Condannatemi, ammazzatemi, ma io non c'entro ». Sostiene ostinatamente di non aver visto il cognato e che all'ora del delitto era a casa con il « mal di pancia ». Gli inquirenti invece hanno controllato gli alibi e lo hanno smentito. Non solo aveva visto Vincenzo Timpano, ma aveva discusso con lui in un bar di Bardonecchia in modo così concitato, da richiamare l'attenzione del proprietario e di alcuni clienti. Inoltre, mentre suo cognato veniva assassinato e sfigurato con il fuoco, non era in casa.

I carabinieri hanno chiesto al magistrato di convalidare il fermo di polizia. In serata, l'americano è stato trasferito alle Nuove e chiuso in cella d'isolamento.

Giuseppe Oppedisano si trova a Bardonecchia da due mesi appena. Vi è giunto direttamente da Toronto e dice di essere rimpatriato perché la moglie, che ha 20 anni, non sopportava il clima. Ma forse il vero motivo è che, all'ombra di Rocco Lo Presti, pensava di potersi concedere una vita meno dura.

Le indagini dunque hanno fatto un passo avanti. Il capitano Formato del nucleo investigativo di Torino, il capitano D'Errico e i marescialli Balbo, Savoia e Bianchetti, non si sono concessi un attimo di riposo. « Bisogna battere il ferro finché è caldo — dicono. — Se no le bocche si cuciono ». Il capitano D'Errico è stato per anni in Calabria e sa che non è facile sciogliere le lingue.

Un altro importante indizio è emerso ieri: il Timpano era già stato a Bardonecchia per brevi periodi ed aveva lavorato nell'impresa di Rocco Lo Presti. Quando è stata trovata l'auto dell'impresario ammaccata e con stracci macchiati di sangue dentro, si è cercato subito Rocco Lo Presti. Da alcuni giorni era via da Bardonecchia. Era andato a Bari, per affari. Una strana coincidenza. Vincenzo Timpano viene a Bardonecchia per cercare lavoro proprio quando il Lo Presti parte per il Sud. Assente l'impresario è stato interrogato suo fratello Pasquale, di 19 anni. Il giovane ha un alibi. Il capitano Formato ed il capitano D'Errico gli hanno chiesto allora chi, oltre a lui ed a Rocco, usava la « Giulia » verde: « Mio cognato Giuseppe » ha risposto. Così si è arrivati all'Oppedisano.

Portato in caserma gli si è chiesto se avesse visto il Timpano. Ha negato: « Non sapevo nemmeno che fosse partito da Grotteria ». Ha mentito.

Le indagini sono in alto mare, invece, per quanto riguarda il movente. Vincenzo Timpano aveva avuto una vita irregolare e tutt'altro che adamantina. Era un violento ed era stato in carcere per furto, tentato sequestro di persona, violenza carnale e sfruttamento della prostituzione. Emigrato in Australia ne era stato rimpatriato nel 1965 perché accusato di avere sfruttato minori. Qualche giorno fa aveva abusato di un giovane a Marina di Gioiosa Jonica. La vendetta dei parenti potrebbe averlo spinto a fuggire.

I carabinieri hanno controllato anche se il ragazzo oltraggiato a Gioiosa Jonica avesse parenti a Bardonecchia o in Valsusa. Ma nessuno di essi si trova in Piemonte.

Mario Bariona

Giuseppe Oppedisano

Tenuta agricola distrutta dalle fiamme nell'Alessandrino

Alessandria, venerdì sera.

(e. c.) Due squadre di vigili del fuoco di Alessandria hanno lavorato undici ore per domare un incendio sviluppatosi nel rustico di una tenuta agricola a Cantalupo, sobborgo di Alessandria. Sono andati distrutti quattro porticati pieni di paglia e fieno, attrezzi agricoli, una Fiat « 850 » parcheggiata nel cortile, mentre in tempo è stata salvata l'abitazione civile. I danni ammontano a cinque milioni di lire.

Un pensionato ligure truffato di un milione con 5 falsi brillanti

Savona, venerdì sera.

(n. s.) Un pensionato di Celle Ligure, A. S., è stato truffato di un milione da tre sconosciuti che l'hanno raggirato facendogli balenare la possibilità di un vantaggioso acquisto di cinque brillanti. Uno dei malviventi, spacciatosi per straniero, ha attaccato discorso con il pensionato affermando di dover consegnare ad un legale cinque brillanti per la somma di cinque milioni. Nella discussione si intromettevano altre due persone che proponevano ad A. S. di acquistare in proprio i brillanti e di rivenderli poi vantaggiosamente al legale.

Il pensionato si lasciava convincere e anticipava per l'acquisto un milione. Appena ricevuti i soldi, i tre truffatori sparivano lasciando nelle mani di A. S. i gioielli. Esaminati da un orefice i « brillanti » risultavano semplici vetrini.

DICK TRACY E LA VECCHIA MILIARDARIA

RIASSUNTO. — Il bandito Mezzemezzo, braccato per l'assassinio della moglie, trova rifugio come maggiordomo presso una vecchia vedova miliardaria, che vive sola in una grande villa, con l'unica compagnia di un gigantesco cane. Frattanto Dick Tracy ha scoperto il nascondiglio di Mezzemezzo.

QUESTO CANE HA BISOGNO DI AFFETTO

SEMBRA CHE VOGLIA DIRCI QUALCOSA

DOV'E' L'ALTRO CAPO DEL GUINZAGLIO?

LA CASA E' DESERTA, MA C'E' QUESTA PORTA CHIUSA A CHIAVE

HO IN TASCA UNA SERIE DI CHIAVI. PROVIAMO UN PO'...

E' DIFFICILE CHE UNA PORTA RESISTA A TANTE CHIAVI

SCOMMETTO CHE ANCHE QUESTA...

MA BIMBO TIRA DI NUOVO LA MANOPOLA

EHI!

TRACY! MURPHY!

CHESTER GOULD

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

81 — (continua)

IN CRISI DI VECCHIAIA IL PRESTIGIOSO TEATRO PARIGINO

Se la Scala piange l'Opéra non ride

Ha 6 miliardi di passivo l'anno - Gli sprechi non si contano: cantanti pagati e non utilizzati, spettacoli allestiti e non dati, eccedenza di personale - Il nuovo sovrintendente (il 7° dalla Liberazione) ha buone intenzioni, ma i mali sono troppo radicati

René Nicoly, sovrintendente dell'Opéra: è deciso a rilanciare la lirica

nostro servizio

Parigi, venerdì sera.

«Povero Berlioz» hanno commentato i parigini dopo aver visto *«I troiani»* al Teatro dell'Opéra nella serata inaugurale. Poi si sono consolati dicendo che se l'Opéra di Parigi piange il Metropolitan e la Scala non ridono. In realtà la crisi del teatro lirico è generale, con l'eccezione dei tedeschi che riescono ad allestire ottimi spettacoli (a teatro sempre pieno) per una durata sconosciuta agli altri enti lirici. Per esempio: lo scorso anno a Monaco sono stati dati 49 spettacoli e ad Amburgo ben 57.

L'Opéra di Parigi invece è travagliata da una crisi che sembra insuperabile. Nel dopoguerra ha avuto sette sovrintendenti di cui l'ultimo, René Nicoly, è entrato in carica appena il mese scorso. Ma ha ereditato una situazione insostenibile, sull'orlo del fallimento, con un deficit annuo di circa sei miliardi e con un passivo alle spalle, accumulatosi nel passato, che raggiunge alcune decine di miliardi di lire.

Cosa c'è al fondo della crisi? Gli stessi motivi per cui si trovano in difficoltà tutti gli enti lirici del mondo, dicono a Parigi. L'opera è una rappresentazione di prestigio che richiede artisti di grande fama, allestimenti costosissimi, orchestre stabili, cori, personale specializzato. Ed oggi che le maestranze si sono sindacalizzate, a tutti i livelli, il compito degli amministratori si fa sempre più difficile.

Comunque l'Opéra di Parigi si trova in una situazione speciale e la lotta per la sua sopravvivenza si risolve in una battaglia contro i suoi muri, le sue abitudini, i suoi miti.

Le abitudini. Sono quelle allo spreco che sono comuni a questo genere di ambiente: opere allestite e non date, artisti ingaggiati e non utilizzati, ricorso a spettacoli di *routine* nella convinzione che il pubblico non apprezzi le novità. Per esempio per *«Turangalila»* furono ordinate 800 parrucche mai utilizzate e svendute a prezzo fallimentare; un *«Don Carlos»* fu preparato e non dato perché sarebbe terminato troppo tardi.

I miti. Il teatro lirico è rimasto alla *belle époque.* Crede ancora di essere uno spettacolo di *élite* destinato alle classi alte. Crede di essere un concentrato d'arte pura nel momento in cui va prendendo piede la musica sinfonica. Il *foyer* è ancora il *clou* dello spettacolo e il palcoscenico viene relegato a semplice occasione per incontri della cosiddetta alta società (che non va più all'opera).

I muri. Palazzo Garnier, inaugurato nel 1875, ignora le necessità di un teatro moderno. Le sue strutture preliberty nascondono la più completa inadeguatezza. Il cambio delle scene è faticosissimo; il magazzino dista le tre chilometri. L'orchestra deve provare all'ottavo piano, servito da due ascensori decrepiti. Al piano non vi sono servizi igienici.

Ora monsieur Nicoly, affiancato dal compositore Maurice Le Roux e da tre direttori (Georges Prêtre per la musica, Paul-Emile Delber per la scena, Roland Petit per la danza) vuole svecchiare, rinnovare, rendere l'opera gradita ai ceti popolari. Ma i nodi sono troppo radicati per tentare le riforme parziali.

Per quest'anno è legato al programma del suo predecessore e dovrà sforzarsi di portarlo a termine. Certo è, comunque, che come per la Scala e come accade per quasi tutti i grandi teatri lirici, l'opera non paga le spese e, anche in Francia, la sua sopravvivenza è legata alle sovvenzioni governative. Il che — dicono a Parigi — significa una cosa sola: se non è ancora morta è tenuta in vita per scommessa.

Perché ormai si parla apertamente di una crisi che si rifà al genere di spettacolo rappresentato dall'opera lirica; tant'è — si fa osservare a Parigi — che se la scena parigina ha le sue ragioni particolari, quest'anno, persino il Metropolitan di New York — per la prima volta negli annali del famoso teatro — è stato costretto a rinviare l'inaugurazione per lo sciopero delle maestranze e che la Scala — cui si guarda come al massimo tempio della lirica — è sommersa dagli scandali.

Arte totale, spettacolo completo, non solo suppone degli investimenti colossali, ma anche amatori il cui numero, di anno in anno, si va sempre più assottigliando.

Insomma, a Parigi come a Milano o a Roma, il problema del teatro lirico si risolve conquistando un nuovo pubblico, in special modo un pubblico giovane. Ma per ottenere il favore giovanile gli spettacoli debbono uscire dal convenzionale.

Le trombe e gli elefanti dell'Aida non bastano più: ci vogliono fedeltà al testo, meno acuti e più regia.

e. a.

Un altro scandalo, dopo quello del sindaco di Newark

Noto giudice americano si fa pescare in un cine cochon

Edward Haggerty (presidente della Corte che giudicò e assolse Clay Shaw dall'accusa di complotto per assassinare Kennedy) è stato arrestato in un motel dove si proiettavano film pornografici - Ora è accusato di incitamento alla prostituzione, atti osceni e resistenza alla forza pubblica - In libertà provvisoria, continua ad amministrare la giustizia

nostro servizio

New Orleans, venerdì sera.

Il giudice Edward Haggerty, una delle 14 persone arrestate dalla polizia del buon costume mercoledì sera a seguito dell'irruzione degli agenti in un motel dove si proiettavano film pornografici, è tornato ieri ad amministrare la giustizia in Tribunale.

«Oh, non è la fine del mondo», ha esclamato il giudice che presiedette il processo contro Clay Shaw, accusato di complotto per assassinare il presidente Kennedy. Questo è il solo commento del magistrato al centro dell'episodio boccaccesco culminato con l'arresto del giudice e la sua incriminazione per resistenza alla forza pubblica, incitamento alla prostituzione ed atti osceni.

Come si è detto, il fatto è avvenuto mercoledì sera in un motel di New Orleans. La polizia, che evidentemente sapeva di andare a colpo sicuro anche se ovviamente non pensava che fra i partecipanti alla riunione vi fosse anche un magistrato, aveva invitato i giornalisti e la televisione ad assistere all'irruzione. I cronisti ed i telespettatori della rete televisiva locale hanno visto il giudice cinquantaseienne coi capelli bianchi lottare con gli agenti per sottrarsi all'arresto e ad un certo momento fare a pugni con tre ufficiali di polizia. Per questo motivo è stato accusato anche di aggressione alla forza pubblica.

Portato al comando di polizia ammanettato il giudice Haggerty è stato poi riconosciuto, ma non per questo le accuse sono state ritirate. Trattandosi di un magistrato ha potuto essere liberato «sul proprio riconoscimento», come si esprime la terminologia giuridica americana. Ossia è stato rimesso in libertà essendo persona che offre garanzie che non si sottrarrà alla giustizia. Il giorno dopo infatti il magistrato, come si è detto, era nuovamente in Tribunale al banco della presidenza come se nulla fosse accaduto.

Il maggiore di polizia Joseph Murray ha precisato che tre donne e dieci uomini sono stati arrestati nella stanza del motel Decatur, a dieci isolati dal tribunale del giudice Haggerty. Nel motel, con la modica spesa di 5 dollari, si poteva assistere alla proiezione di film pornografici. Pare che i presenti o per lo meno alcuni di essi fossero in abiti discinti.

Il sergente della polizia William Nolan, che ha diretto l'operazione, ha precisato che tutte le persone arrestate sono state accusate di atti osceni. Per il giudice Haggerty, che aveva cercato di sottrarsi con la forza all'arresto, ci sono anche le accuse di resistenza alla forza pubblica ed aggressione nei confronti di tre ufficiali di polizia. Il giudice ha riportato una piccola ferita alla fronte.

Il giudice Edward Haggerty si copre il viso davanti al fotografo poco dopo l'arresto, mercoledì scorso, in un motel dove si proiettavano film pornografici alla presenza di quindici persone (Telefoto «Associated Press»)

Il giudice Bernard Bagert, giudice anziano della Corte criminale, ha precisato che un'eventuale azione disciplinare contro il giudice Haggerty dovrà essere presa dalla Corte suprema dello Stato. La Costituzione dello Stato prevede che i giudici di tribunale in servizio possano essere rimossi dall'incarico mediante una sentenza della Corte suprema su azione promossa dal procuratore generale o dal Procuratore distrettuale.

La legge consente al governatore o «a 25 cittadini contribuenti dello Stato, o alla metà degli avvocati patrocinanti» del distretto dove il giudice è stato eletto, di promuovere l'azione giudiziaria per la sua rimozione.

Il giudice Haggerty presiedette il processo contro Clay Shaw, l'uomo d'affari accusato dal procuratore Garrison di complotto per assassinare il presidente Kennedy. Shaw, dopo un dibattimento durato un mese, venne assolto.

Il capo della polizia Joseph Giarrusso ha definito la presenza del giudice Haggerty al party pornografico «una situazione deplorevole». Egli ha aggiunto che la squadra del buon costume quando organizzò l'irruzione con tanto di televisione non sapeva che fra i partecipanti alla «seduta cinematografica» vi fosse anche il giudice. (A.P.)

Mondana milanese ferita da rapinatori a colpi di pistola

MILANO, venerdì sera.

Una mondana è stata ferita stanotte da un colpo di pistola sparatole da tre rapinatori. Si tratta di Fernanda Pozzé, di 36 anni, che è stata ricoverata nell'ospedale San Carlo con una gamba perforata dal proiettile. Stava passeggiando in via Capelli, all'estrema periferia cittadina, nella zona di San Siro, quando è stata avvicinata da una «1100», sulla quale erano tre persone che l'hanno invitata a salire. La donna ha accettato, ma appena a bordo i tre le hanno ingiunto di consegnare il denaro che aveva. La Pozzé s'è ribellata e i malviventi hanno cominciato a picchiarla. E' riuscita a divincolarsi e a gettarsi fuori dall'auto ed a questo punto uno dei tre le ha sparato un colpo di pistola.

La Pozzé è stata soccorsa da alcuni automobilisti e trasportata all'ospedale dove è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni. La donna ha detto alla polizia che l'auto dei suoi aggressori era targata Novara: non ha però rilevato i numeri della targa.

Clamoroso processo a Londra

Un candidato laborista in tribunale per violenza alla segretaria: assolto

La difesa ha sostenuto: «Una donna non può dire "Forse sì" e poi concludere la serata con un "No"» - Un giornale propone di abolire il reato di violenza carnale in nome della parità tra femmine e maschi

Raymond Humphrey, candidato laborista ai Comuni, insieme con la moglie Pamela

servizio particolare

LONDRA, venerdì sera.

Un giornale inglese chiede oggi l'abolizione del delitto di violenza carnale, nel nome della parità tra femmine e maschi e delle «provocazioni» che le femmine offrono con le loro minigonne agli uomini.

La sorprendente proposta, avanzata dalla «columnist» Rhona Churchill sul «Daily Mail», trae origine dal clamoroso processo di Raymond Humphrey, un candidato laburista al Parlamento, sotto l'imputazione di avere usato violenza alla sua segretaria, Pamela Morrow, di 20 anni. Ieri, l'Humphrey, che è sposato ed ha tre figli, è stato assolto.

Nel corso del processo, l'accusa aveva sostenuto che, anche nella «società indulgente», una ragazza ha diritto di dire «no, non stasera». La difesa, invece, aveva affermato che una donna non può dire «forse, sì», e infine «no». Il giudice si era limitato a fare osservare alla giuria che gli indumenti intimi di Pamela non erano stati strappati e aveva commentato: «Una bella pubblicità per la fabbrica che li produce». Sembra, inoltre, che la giovane avesse già avuto rapporti intimi con il suo datore di lavoro.

Il processo — anche per i dettagli scabrosi venuti alla luce — ha interessato moltissimo l'opinione pubblica, divisa, come spesso avviene, tra innocentisti e colpevolisti. Stamattina, il «Daily Mail» commenta: «Qualsiasi ragazza che accetta di trascorrere costose serate in compagnia di un uomo sposato conosce che le verrà chiesto un compenso. Quale diritto ha una ragazza, che accetta di accomodarsi sul sedile posteriore dell'automobile, di gridare "stupro"? Non è ora, comunque, che questo tipo di accusa di violenza carnale sia eliminato dal codice? Esso appartiene ad un'era in cui le ragazze erano innocenti. Le ragazze di oggi non possono avere il meglio di due mondi». Esse chiedono l'eguaglianza con gli uomini, prosegue il quotidiano, e li provocano con le loro minigonne: «E' ora che accettino l'eguaglianza con maggiore onestà e dignità».

Questo commento non è stato di grande conforto per la signorina Pamela Morrow, che è svenuta quando ha appreso che il suo ex amico era stato assolto. I suoi genitori, pure attivi nel «Labour party», hanno detto: «Non voteremo per Humphrey, alle prossime elezioni».

Fausto Frosini

La Gran Bretagna è lo Stato-benefattore dei calvi

La mutua inglese dà la parrucca gratis

Nell'ultimo anno, l'ente ha distribuito 21.160 «toupets» - Ogni pezzo di pregiati capelli europei costa circa cinquantamila lire - Ma le spese sono giudicate eccessive ed il problema sarà riesaminato

nostro servizio

Londra, venerdì sera.

La Gran Bretagna sta diventando il paradiso dei calvi. Lo *«Stato benefattore»*, infatti, pensa proprio a tutto, anche a rifornirli gratis di parrucche e di *toupets* di raffinati capelli europei. La spesa nel bilancio del *«National Health Service»*, la mutua inglese, per dotare i calvi di una zazzera (magari lunga, alla *«beatle»*) non è irrisoria: un miliardo e mezzo di lire all'anno. I *toupets* offerti gratuitamente dal ministero della Sanità a chi soffre dei vari tipi di *«alopecia»* (totalis, areata, eccetera), non sono di stoppa: ciascun pezzo, scelto per taglio e per colore dal paziente, costa 50.000 lire.

La mutua inglese, nata dall'idea di riforme sociali di lord Beveridge durante la guerra, è ora stata criticata da alcuni medici per questa spesa, ritenuta non necessaria alla salvaguardia della salute dei cittadini. Ogni paziente, infatti, ha diritto ai *toupets* gratuiti, ma il rimborso delle spese per la manutenzione valutate a 1350 lire al mese.

Ma, con la moda dei giovani che portano i capelli sulle spalle, le donne e gli inglesi dalla chioma imperfetta si sentirebbero dei non inseriti. *«Queste parrucche generosamente distribuite dai servizi mutualistici inglesi* — scrive oggi il "Times" — *farebbero ottima figura alle feste più mondane. Non sono riconoscibili dalle chiome vere».*

In teoria solo certi gruppi di persone avrebbero diritto ai *toupé* gratuiti, ma appena si è sparsa tra i calvi la notizia secondo cui gli ospedali distribuivano perfette parrucche di capelli umani europei (le più pregiate), c'è stata una valanga di richieste. Il *«British medical journal»*, l'organo della professione medica inglese, suggerisce oggi che siano distribuite parrucche di fibre sintetiche, che costano solo 7000 lire l'una, o di capelli asiatici, ottenibili ad un prezzo di 12.800 lire.

In un anno, la mutua ha distribuito 21.160 parrucche, facendo felici uomini e donne dalle chiome rarefatte. Un portavoce del ministero della Sanità tuttavia, ha reso noto che — viste le necessità di bilancio — anche il problema dei lussuosi *toupets* verrà riesaminato.

f. f.

Metalmeccanici *Forse oggi la decisione*

Viva attesa per gli incontri di Roma, gli «articolati» proseguono - Ripresi i voli a Caselle

L'attenzione dei metalmeccanici è rivolta a Roma. Al Ministero del Lavoro, secondo voci che circolano con insistenza, dovrebbe essere firmato in giornata il contratto nazionale. I punti sui quali le divergenze erano più sensibili sono stati risolti, ieri sera rimanevano da discutere paragrafi marginali. I sindacati sono ottimisti.

Era in programma oggi uno sciopero di 4 ore nell'industria «per solidarietà con i metalmeccanici», ma è stato sospeso ieri mattina: segno evidente di un riavvicinamento delle parti. Proseguono invece gli «articolati». Anche stamane quasi tutte le aziende di Torino e provincia sono rimaste semiparalizzate dall'agitazione del personale. Alla Mirafiori l'articolazione prevede 43 orari diversi.

AEROPORTO — Ieri pomeriggio alle 15 è terminato lo sciopero dei dipendenti della Sagat che aveva bloccato lo scalo di Caselle. L'agitazione, incominciata mercoledì, era stata proclamata dalla Uil per 72 ore. Protestava perché la Filtat-Cisl aveva chiesto d'intervenire alle trattative per il rinnovo del contratto.

Ieri pomeriggio lo sciopero è rientrato e gli aerei hanno potuto atterrare e decollare normalmente. Stamane il traffico è stato regolare ma continuano le polemiche. Secondo la Uigea-Uil: «La Cisl ha chiesto di partecipare alle trattative soltanto dopo le istanze presentate dalla Uil e discusse dal Consiglio di amministrazione». La Cisl ribatte: «Siamo d'accordo alla partecipazione anche della Cgil. In tal modo resta possibile una posizione unitaria, più forte per tutti i lavoratori interessati».

FINANZIARI — Prosegue lo sciopero ad oltranza. La tredicesima dei pensionati statali per ora non viene pagata. Rinviata anche l'estrazione del Lotto.

TRAM — Una lunga agitazione degli autofilotranvieri è in programma a partire da lunedì. Alle 8 i mezzi dell'Atm dovrebbero fermarsi. Riprenderanno il servizio soltanto alla stessa ora del giorno successivo, ma alle 21 rientreranno ancora una volta nei depositi.

CASE POPOLARI — Termina stasera lo sciopero di 24 ore dei dipendenti dell'Istituto autonomo case popolari. I lavoratori (circa 300) chiedono l'immissione in organico di alcune categorie fino ad ora escluse (operai, assistenti, custodi); la revisione dei sistemi d'inquadramento e l'adeguamento della retribuzione agli aumenti del costo della vita.

I negozi per Natale

Domenica tutti i negozi di fiori e dei settori tessile, abbigliamento, arredamento e merci varie rimarranno aperti per l'intera giornata. I negozi di alimentari e le latterie chiuderanno alle 13.

Mercoledì, vigilia di Natale l'orario di chiusura è posticipato alle 20,30 per tutti i negozi, alle 22 per i fiorai.

A Natale aperti solo i fiorai fino alle 13. A santo Stefano panettieri e lattai aperti fino alle ore 13.

Epatite virale: 115 casi in novembre

Nel mese di novembre l'Ufficio di igiene ha registrato un numero ancora elevato di casi di epatite virale: 115 denunce di malattia. Sono poi segnalati: 28 casi di varicella, 19 di scarlattina, 14 di pertosse, 11 di morbillo.

La Curia ha autorizzato i funerali religiosi

Il padre di Carlo Campagna sepolto stamane a Gressoney

Un piccolo gruppo di parenti e amici ha seguito il feretro fino al cimitero - Il giovane play-boy, in carcere per la morte di Martine Beauregard, non ha potuto partecipare alle esequie - E' apparso silenzioso e rassegnato - Rinviato il sopralluogo nella casa del delitto

La salma del dott. Guido Campagna, che si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia, è stata sepolta stamane a Gressoney dopo una breve funzione religiosa.

Verso le 11 la bara, coperta da garofani rosa, rose rosse e molte corone, è stata portata su un furgone. Ha così percorso i tre chilometri che dividono la villa di frazione Mettien dal centro del paese. Sulla piazza principale di fronte alla chiesa di S. Giovanni Battista erano ad attendere il feretro parenti, amici e conoscenti. Da Torino sono giunti quindici compagni di scuola del figlio minore. La moglie, Iolanda Targa e i figli Regina e Vincenzo, sono arrivati in chiesa a funzione già incominciata e per sfuggire all'attenzione dei curiosi sono entrati da una porta laterale.

La mesta cerimonia è stata celebrata dal parroco don Christillin. Prima che terminasse, la vedova è uscita con la sorella e un sacerdote e si è diretta in auto verso Torino. La salma è stata successivamente tumulata nella tomba di famiglia, originaria di Gressoney. Al cimitero è stata accompagnata dal figli. Vincen, il più giovane, visibilmente sconvolto, è scoppiato in singhiozzi.

Durante la notte le spoglie del dott. Guido Campagna erano state vegliate da parenti e amici. Fino all'ultimo si era sperato che dal ministero di Grazia e Giustizia giungesse in tempo al direttore delle carceri di Torino il nulla osta perché Carlo Campagna potesse rivedere ancora il padre e partecipare alle esequie. I legali del giovane avevano ottenuto il consenso del giudice istruttore dott. Franco: da Roma, tuttavia, non è arrivata l'indispensabile autorizzazione. La salma è stata chiusa in una bara di noce scuro, tra il pianto angosciato della vedova e degli altri figli del dott. Campagna. Una famiglia duramente provata.

Mentre a Gressoney si svolgeva la mesta cerimonia, Carlo Campagna, nella cella di isolamento alle «Nuove», riceveva il conforto del cappellano padre Ruggero. E' apparso silenzioso e rassegnato. Ieri aveva chiesto di rimanere solo, ma il direttore del carcere ha disposto che fosse controllato a vista dalle guardie. Si temeva un gesto di sconforto.

Il giovane invece è riuscito anche questa volta a mantenere il controllo dei suoi nervi. In un primo tempo gli era stato detto che il padre era morto in un incidente stradale, poi nel pomeriggio gli hanno svelato la verità. Ha voluto parlare con il suo avvocato che gli ha raccontato i particolari della tragedia. Una sola domanda: «*Come ha reagito mamma?*», poi è tornato silenzioso.

Questa sera era in programma un sopralluogo nella casa di corso Galileo Ferraris. Insieme con il Campagna vi avrebbero partecipato il dr. Montesano e i magistrati che conducono le indagini. Ma ieri il giudice istruttore dott. Franco ha deciso di rinviarlo. Si è pensato giustamente che l'imputato non fosse in grado di sostenere una prova del genere proprio il giorno dei funerali del padre.

Restano molte circostanze ancora da chiarire. Per questo il «play boy» deve essere tranquillo e lucido, pronto a rispondere a tutte le contestazioni che gli verranno fatte. Questa volta non può contraddirsi: dovrà dire tutta la verità, spiegare perché sino ad ora la sua confessione è stata farraginosa e piena di «strane» lacune. Ricorda benissimo piccoli particolari, ma diventa silenzioso quando gli rivolgono domande importanti. Si è persino sospettato che volesse coprire un'altra persona.

Un volto impietrito dal dolore

Il volto della signora Jolanda Campagna disfatto dal dolore: il figlio è in carcere, il marito si è tolta la vita

Il cuore non è un'esclusiva

Singolare causa in Tribunale fra due ditte per i marchi del caffè decaffeinizzato - La società di Milano, che ha promosso la vertenza, condannata a pagare le spese di giudizio

Il marchio del cuore rosso non è più una prerogativa del caffè Hag. Lo ha stabilito in una recente sentenza la prima sezione civile del Tribunale, presieduta dal dott. Carlo Martino. La causa era stata promossa, tramite gli avvocati Berutti, De Longhi e Guardamagna, dalla società milanese «Crippa e Berger», di Tommaso Berger e Massimo Ferrari, produttrice per l'Italia del caffè Hag decaffeinizzato, contro la società torinese «Coinca», di Giovanni e [illegible] Fiso, difesi dall'avv. Marini.

La ditta dell'Hag è titolare dei brevetti per marchi d'impresa in cui è disegnato un «*cuore contenente un chicco di caffè*», una «*tazzina sormontata da un cuore*», un cuore con la scritta «*Salva il cuore, consente il sonno, non agita i nervi*», un cuore con la sigla HAG e le indicazioni «*vero caffè senza caffeina*» oppure «*bevetene quanto volete*».

A sua volta la «Coinca» produce il caffè decaffeinizzato «D'Artagnan», diffuso sul mercato pubblicitariamente attraverso la figura del moschettiere, disegnata in nero, sul giubbotto del cui vestito spicca un cuore rosso in proporzionata evidenza. Nel marzo scorso la «Crippa e Berger», ritenendo che il cuore di D'Artagnan costituisse una violazione del suo marchio ed una sleale concorrenza, chiedeva che fosse proibito alla ditta torinese il segno distintivo del cuore, la distruzione di tutto il materiale pubblicitario, dei marchi sulle confezioni, ed i danni da stabilirsi con altro giudizio.

L'avv. Marini ha sostenuto invece la «decadenza» della «Hag» dalla titolarità dei marchi perché «deboli», in quanto il segno grafico del cuore è generico e non individualizza il prodotto. Tale giurisprudenza è ormai riconosciuta in tutto il mondo («*secondary meaning*» nella legislazione nordamericana, e «*Auslattung*» nell'ordinamento della Repubblica Federale Tedesca).

Nella sentenza il giudice estensore dott. Magliocca ha rilevato che il collegamento «*decaffeinizzazione - protezione del cuore*» è di per sé generico, in quanto dello procedimento di preparazione del caffè con eliminazione di caffeina determina anche protezione del fegato. Il richiamo al «cuore» non è quindi individualizzante per le caratteristiche del caffè decaffeinizzato.

Di conseguenza il Tribunale ha assolto la «Coinca» ed ha condannato la «Crippa e Berger» a pagare le spese di giudizio.

Operaio a Cumiana ucciso da un'auto

Aveva sessant'anni - Altro incidente: l'autostrada bloccata da uno scontro fra autotreni

Un muratore di Cumiana è stato ucciso stamane da un'auto mentre si recava al lavoro. L'incidente è avvenuto poco prima delle 8 sulla strada che dal paese porta al Bivio con la statale per Torino. Tommaso Felice Grosso, 60 anni, stava uscendo dall'abitato con il suo ciclomotore.

Giunto al bivio ha improvvisamente svoltato a sinistra. Non si è accorto che lo seguiva da vicino la «R 4» di Giuseppe Coccolo, 23 anni, abitante a Cumiana, il quale stava incominciando la manovra di sorpasso. Il muratore è stato colpito in pieno dall'auto che l'ha scaraventato a dieci metri.

L'investitore ha telefonato alla Croce Rossa, ma il Grosso era morto sul colpo ed ogni intervento è stato inutile. Sul posto si sono recati i carabinieri di Cumiana.

— Due autotreni si sono scontrati stamane sull'autostrada Torino-Milano. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora, due autisti sono ricoverati all'ospedale di Chivasso, centinaia di litri di vino hanno allagato la strada.

Alle 5,50 un autotreno percorreva la carreggiata Milano-Torino: era carico di cestelli di vino in bottiglie, lo guidava Natale Siletti, 38 anni, di Gallinara; il suo compagno, Renato Zorra, 34 anni, residente ad Avio, nel Bergamasco, era steso in cuccetta e dormiva. Nei pressi del casello di Brandizzo si sono trovati davanti un altro autotreno, vuoto, proveniente da Palermo, guidato da Antonio Modica, di 54 anni. Il Siletti non si è accorto che l'altro camion stava rallentando per uscire (forse è stato vittima di un colpo di sonno) e lo ha tamponato. L'autotreno ha sbandato sulla sinistra, è finito sullo spartitraffico, il carico si è rovesciato.

Auto di passaggio hanno portato all'ospedale di Chivasso lo Zorra ed il Siletti: ambedue hanno le gambe fratturate, guariranno in 90 giorni.

Bimba torinese (13 mesi) muore a Foggia d'influenza

Ci telefonano da Bari:

Una bimba di tredici mesi è morta d'influenza a Carapelle, un paese in provincia di Foggia; era ospite da alcuni giorni dei nonni materni, i genitori avevano fatto ritorno a Torino dove sono immigrati da tempo.

Giovannina Schiavone su consiglio del medico, era stata portata all'ospedale di Foggia; aveva febbre, il sanitario aveva diagnosticato una bronchite influenzale. Ieri le sue condizioni sono peggiorate, i nonni hanno voluto riportare Giovannina a casa e poche ore dopo la piccola è spirata per collasso cardiocircolatorio.

A Carapelle, dove l'epidemia influenzale sta dilagando, il sindaco ha disposto la chiusura delle scuole e degli asili e la disinfezione di tutti i locali.

— Il manovale Pietro Cavalleria, 31 anni, è stato trovato morto nella sua soffitta in piazza Gran Madre 2. Mercoledì era stato dai parenti a Moncalieri, ma era ammalato, perciò è rincasato presto. Ieri alle 21 il fratello Chiaffredo è andato ad informarsi della sua salute, ha bussato ma nessuno gli ha aperto.

Il cancelliere capo della Corte d'Appello da oggi in pensione

Il cancelliere capo della Corte d'Appello comm. Giovanni Fosari è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età. Nato a Chieri nel '09, era entrato nella carriera nel 1932, rimanendo nella sua città fino al '44, quando fu trasferito alla Corte d'Appello di Torino.

Controlli della questura al «mercato nero» del sale

La questura ha disposto un servizio di sorveglianza per stroncare il mercato nero del sale: nei giorni scorsi a Porta Palazzo veniva venduto a 1000 lire al chilo. E' stato anche disposto un controllo nelle tabaccherie per accertare se tutte le consegne vengono messe a disposizione della clientela. Un sopralluogo è stato compiuto attorno al mercato di piazza della Repubblica, ma i venditori clandestini sono spariti.

temperatura di oggi	
massima	+4,5
minima	—2

Il Bollettino meteorologico segnala ieri: temperat. media (notturna) +0,7; ore 8: —1,0; press. 732,5, umid. 90 %. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: poco nuvoloso, venti moderati sui rilievi, temperatura in diminuzione, visibilità buona. Temperature a Caselle: massima +5,4; minima —3,2; media —0,9.

«Mio padre mi picchia, aiutatemi»

A Ciriè una ragazza di 14 anni è ricorsa ai carabinieri - L'uomo è finito in carcere

I carabinieri di Ciriè hanno interrogato stamane Michele Vottero Prina, di 44 anni. E' un contadino, abita con la moglie ed i tre figli a Ceres, d'inverno scendono in una cascina in via Robassomero a Ciriè. L'uomo è stato accusato di maltrattamenti dalla figlia maggiore, Elvira, che ha 14 anni, una ragazza costretta a vivere con il busto ortopedico per una caduta che le ha leso la spina dorsale.

Il contadino beve smodatamente, perde la ragione, inferisce sulla moglie e sui figli. Già due volte Elvira ha passato la notte all'addiaccio per sfuggire alle ire paterne, che nascono per i più futili pretesti. Lunedì il Vottero Prina è uscito, è tornato solo il giorno dopo, ubriaco. Ma ha continuato a bere. Mercoledì sera la ragazza dice di preferire il latte crudo a quello bollito, il padre la schiaffeggia, alza una sedia minacciando di sfasciargliela in testa.

Elvira scappa, arriva affranta dai carabinieri. Piangendo dice al brigadiere Urso: «*Non voglio più tornare a casa, mio padre è sempre ubriaco, mi costringe ad alzarmi alle 3 di notte per guardare le bestie, picchia me e mia madre. Adesso la stora bastonando perché ha preso le mie parti*». I carabinieri vanno in via Robassomero ed arrestano il Vottero

Elvira Vottero Prina, la quattordicenne di Ciriè (a destra), con la madre e i fratelli

Notizie e consigli ai tifosi dell'obbiettivo

Macchine fotografiche strenna fra le 5 mila lire e il mezzo milione

Nei tipi di minor costo non esiste neppure la preoccupazione di caricare il rullo - Anche i prezzi delle cineprese ad esposizione automatica sono ormai alla portata di tutti C'è sempre qualche attrezzatura che manca ancora e può essere motivo di regalo

Iniziare alla fotografia è un'ottima occasione per un regalo intelligente. La passione di scattare immagini è diffusissima, anche i bambini delle elementari sono già in grado di fare fotografie ed imparare a vedere il mondo attraverso l'obiettivo.

Le macchine più semplici, come le Istamatic e le Rapid costano davvero pochissimo (3600 lire) e non presentano neppure il problema di caricare il rullo perché questo è confezionato in modo da dover essere solamente inserito nella camera: anche le fotografie a colori, se scattate in buona luce, danno risultati apprezzabili.

Classiche macchine fotografiche con tutte le normali regolazioni, si trovano in commercio a partire dalle 12.000 lire; hanno un obiettivo con apertura f:2,8 e tempi di esposizione compresi tra 1/30 ed 1/125 di secondo.

Il prezzo delle macchine fotografiche sale con il migliorare delle caratteristiche; le macchine di maggior pregio, diciamo dalle 100.000 in su, consentono una grande versatilità di impiego essendo previsto l'uso di moltissimi accessori.

Sono molto apprezzati i cosiddetti «sistemi reflex», che presentano nel mirino la visione dell'esatta inquadratura del campo ripreso. Per ogni «sistema» è previsto un grandissimo numero di accessori, sì da permettere una enorme estensione delle possibilità di impiego: si passa dalla fotografia scientifica al microscopio, alla macrofotografia con anelli estensori, dalla foto della Luna con un enorme tele agli ottimi ritratti con gli appositi obiettivi. A chi ha una macchina reflex si possono regalare accessori: anche i sistemi più preziosi dispongono di componenti di ogni prezzo.

Il sogno di ogni amatore evoluto sono le reflex monoculari 6×6: quelle di buona marca costano oltre il mezzo milione; se accompagnate da diversi accessori i milioni diventano parecchi.

Nelle attrezzature fotografiche manca sempre qualcosa. Accessori del costo di poche centinaia di lire sono utilissimi, come scatti flessibili, pennelli per pulire le ottiche, slitte, morsetti ecc. Espositori «self-service» posti nell'interno dei negozi offrono una grande varietà di questi mini-accessori. Interessanti sono i cavalletti (a partire da 6000), gli esposimetri (da 5000 in su), i lampeggiatori per «flash» (costano pochissimo), i piccoli lampi elettronici (dalle 15 alle 30.000). All'appassionato di diapositive si possono regalare proiettori, visori tascabili, telaietti ecc.

Un libro che tratti di qualche argomento fotografico anche specifico [illegible] ultimente il dono rendendolo senz'altro più interessante. Una macchina simpatica è la Polaroid, che dà foto in pochi secondi. E' divertente ed anche utile per studiare le composizioni, le luci, prima di passare all'esecuzione tradizionale. Tra l'estesa gamma di modelli un recente tipo che costa 19.000 lire permette di fare anche fotografie a colori. Per il giovane che desidera andare oltre, ci sono confezioni con l'attrezzatura necessaria per realizzare una piccola camera oscura, costano dalle 50 alle 60.000 lire. La passione di stampare da sé le foto è molto diffusa.

Il «boom» di questi ultimi anni è il cine a passo ridotto. Il sistema super 8 si è universalmente affermato per l'estrema semplicità di impiego. Cineprese ad esposizione e caricamento automatico sono usabili con successo da chiunque, i modelli più economici costano sulle 40.000 lire. Con 80.000 si trovano già buone cineprese con obiettivo Zoom ed esposizione automatica. Sul prezzo di una cinepresa, oltre alle caratteristiche generali, incide molto la qualità dell'ottica, che si valuta dalla estensione focale e dalla massima apertura dell'obiettivo.

La cinepresa non è fine a se stessa, occorre il proiettore. Per un regalo, conviene orientarsi su un bi-passo che permette di proiettare ogni tipo di film amatoriale; gli schermi sono necessari per una visione brillante dai colori corretti: ce ne sono con molti tipi di superficie, di ogni dimensione e prezzo. Il filmino viene montato eliminando le parti inutili o non riuscite: occorrono quindi una moviola ed una giuntatrice.

Non sempre chi intende fare omaggio di un articolo fotografico è un competente e resta sovente disorientato dalle svariate caratteristiche dei materiali e dai prezzi. Soprattutto i prezzi sono di difficile comprensione, data la discordanza tra quelli dei listini e quelli praticati in negozio. Certi apparecchi vengono venduti al prezzo pubblicato sul listino, mentre su altri vengono concessi notevoli sconti: ciò dipende da una non uniforme politica di vendita dei produttori. Il negoziante serio stabilisce un prezzo medio di vendita che tiene conto di un suo giusto utile.

Rivolgendosi a negozi specializzati di primaria importanza, ed acquistando materiali di marca, si è certi di spendere bene il proprio denaro.

Carlo Riboni

Premiata da "Stampa Sera,,

A questo quadretto di Stefano Robino (via del Ridotto 1, Torino) la giuria diretta da un notaio e composta da diversi giornalisti ha attribuito il primo premio (50 mila lire) per una fotografia sul tema «Arriva l'autunno», scaduto la settimana scorsa. Al secondo posto, per lo stesso tema, è stato classificato Umberto Vigorito (v. Cavallotti 27, Cuneo) a cui va il premio di 20 mila lire. Al terzo posto, con il premio di 10 mila lire, è Fabrizio Callisi (via Venezia 18, Roma).

La giuria ha inoltre segnalato le opere di Cesare Colzone, c.so Rosselli 99/4, Torino; Armando Dell'Anna, via Mazzè 30, Torino; Leo De Simone, via Vanchiglia 4, Rocco Canavese; Giovanni Fabbri, via Parmigiani 6 r, Genova; Ferdinando Faggiano, c.so Lombardia 165, Torino; Claudio Gavello, via Guala 5/6, Torino; Enzo Montanaro (due fotografie), via Tiziano 12, Torino; Carlo Maggetti, corso Traiano 68, Torino; Riccardo Morando, via Palmieri 15, Torino.

Le foto premiate e quelle segnalate vengono esposte nella vetrina de «La Stampa» in via Roma.

Sui temi ora in corso («Un bel tipo», «Questi nostri giovani» e «La mia città») leggere le norme pubblicate ogni giorno su «Stampa Sera».

La parola ai dilettanti di classe

Sviluppare non è difficile

Il primo passo che il dilettante deve compiere per passare dal ruolo di «schiacciabottoni» a quello di autentico fotoamatore sta nello sviluppare personalmente i negativi.

Questa l'attrezzatura occorrente: una sviluppatrice (tank), due bottiglie in plastica scura da ½ litro (per lo sviluppo) e una da 1 litro (per il fissaggio), una caraffa graduata da un litro, un termometro per misurare la temperatura dei bagni, un imbuto di plastica, un paio di pinze per negativi.

Si comincia col preparare almeno un giorno prima i bagni di sviluppo e di fissaggio (ve ne sono diversi tipi ed è bene consigliarsi con un negoziante di fiducia), versando poi lo sviluppo nelle bottiglie da ½ lt. e il fissaggio in quella da 1 lt. E' preferibile che il rivelatore sia contenuto nelle bottiglie da ½ lt., sia perché quando la bottiglia è parzialmente piena si conserva meglio (il rivelatore si ossida e nella bottiglia piccola c'è meno aria), sia perché è più difficile commettere l'errore — meno raro di quanto si pensi — di versare per primo il liquido di fissaggio.

Il caricamento del negativo nella sviluppatrice è l'unica operazione che deve svolgersi nel buio più assoluto: è consigliabile quindi farlo di sera, dopo aver chiuso le tapparelle e spento tutte le luci della casa, a meno che non si disponga di uno stanzino a perfetta tenuta di luce.

Caricata la tank, dopo averla ben chiusa si può accendere la luce. Allora si versa rapidamente il rivelatore, portato alla temperatura di 20°, nell'apposito foro, prendendo nota del momento in cui l'operazione si è iniziata mediante un orologio contasecondi, e mescolando poi il liquido per circa mezzo minuto con l'apposita asticella.

Questa operazione va ripetuta per 5-10 secondi ogni minuto per tutto il tempo necessario allo sviluppo (seguire le istruzioni del fabbricante della pellicola). Controllare un paio di volte la temperatura del bagno di sviluppo.

Scaduto il tempo, si getta lo sviluppo, si versa un'eguale quantità di acqua, si agita per pochi secondi, si getta l'acqua e si versa il liquido di fissaggio agitando poi il bagno per circa un minuto e ripetendo questa operazione ogni tanto per qualche secondo. Dopo 12-15 minuti si vuota la vaschetta e si rimette il fissaggio nella bottiglia.

A questo punto si può togliere il coperchio della sviluppatrice. Si lascia il negativo sotto un getto — continuo ma non violento — di acqua corrente per almeno 30 minuti (esistono appositi tubi di gomma per collegare il rubinetto alla tank e rendere più agevole ed efficace l'operazione). Trascorso il tempo di lavaggio si immerge il negativo per mezzo minuto in un bagno di soluzione antigocciolante, dopo di che si toglie il negativo dalla spirale della sviluppatrice e si appende ad asciugare mediante le pinze per negativi. Dopo qualche ora il negativo è asciutto: tagliatelo in strisce e conservatelo con cura perché l'emulsione è molto delicata e vi rimangono facilmente impressi impronte digitali, macchie, graffi, ecc.

Antonio Cassera

lettere-flash

Ho comperato una Kodak Instamatic da basso prezzo e ho scattato qualche rotolo, ma poche sono le foto riuscite: molte sono scure. Eppure il negoziante mi ha assicurato che con questa macchina bastava schiacciare il bottone...

Sì, basta schiacciare il bottone in quanto tempo di otturazione e diaframma sono fissi e calcolati per fotografare con pieno sole, ma le macchine molto economiche non vanno confuse con quelle ad esposizione automatica, che hanno un prezzo molto più alto. Si limiti a fotografare con sole alto e con il soggetto ben rivolto alla luce; in ombra, con sole velato o con cielo nuvoloso non è possibile fotografare a meno che non si usi il flash ed in questo caso il soggetto viene bene, ma il fondo risulterà scuro.

* *

Ho una Polaroid da 19.000 lire, è divertente ma sovente gli amici mi chiedono delle copie. Come posso fare?

Con il sistema Polaroid per dilettanti non è possibile avere un negativo e quindi la fotografia scattata rimane unica. Si può ricorrere al processo di riproduzione che consiste nel rifotografare l'originale e poi stampare quante copie si vuole. E' un po' complicato e deve venir eseguito da un laboratorio. Sconsiglio la riproduzione di copie Polaroid a colori perché oltre a costare molto lasciano a desiderare.

Sempre più evolute le cineprese

Sistema rivoluzionario per sonorizzare i film

Con il Filmsound 8 non è più necessaria la «pistatura» della pellicola - Il registratore è utilizzabile anche come un normale apparecchio mangianastri

La raffinatezza raggiunta dalle attrezzature meccaniche cinematoriali non è più suscettibile di una vistosa evoluzione; resta un campo da sfruttare, ancora praticamente vergine per la gran massa degli appassionati: la sonorizzazione dei films. Appunto sul sonoro vertono oggi gli sforzi creativi dell'industria, che cerca di dare al dilettante le stesse possibilità, su scala ed a prezzi ridotti, del cinema professionistico.

A cura di
CARLO MORIONDO
e
GIUSEPPE BALDIOLI

La Bell & Howell con il Filmsound 8 presenta un rivoluzionario sistema cineamatoriale sonoro comprendente una cinepresa, un proiettore ed un registratore magnetico. Con il Filmsound 8 non è più necessaria la «pistatura» della pellicola, le velocità di scorrimento del film e del nastro sono tenute in sincronismo da un generatore di impulsi elettrici. Il registratore può funzionare collegato alla cinepresa per registrazioni dal vivo oppure esser unito al proiettore per la successiva inserzione del sonoro. E' interessante notare che ogni elemento del sistema può funzionare in modo del tutto indipendente; in particolare il registratore è utilizzabile come un comune mangianastri. Insomma, da un solo apparecchio si possono ricavare due utilizzazioni.

Ecco i particolari tecnici:

CINEPRESA mod. 442: prevista per caricatori super 8, con esposizione automatica o manuale con indice di esposizione. Zoom f/1,8 con focale variabile tra 11 e 35 mm; messa a fuoco automatica mediante dispositivo «focus-matic». Indicatori del metraggio e della carica batterie — velocità 18 e 36 fot/sec. — prezzo di listino L. 164.000.

PROIETTORE mod. 458: previsto per pellicole 8 mm, super 8 e single 8. Caricamento automatico con bobina autoagganciante, retromarcia, velocità regolabile tra 18 e 24 fot/sec. Lampada alogena a bassa tensione. Obiettivo zoom f/1,3 da 14 a 28 mm. Prezzo di listino lire 112.000.

REGISTRATORE modello 450: a cassette, funzionante a pile, con possibilità di alimentazione a rete tramite adattatore. Controllo del livello di registrazione e dispositivo di controllo automatico del livello. Possibilità d'ascolto di cassette preregistrate. Prezzo di listino L. 80.000.

ALTOPARLANTE SUPPLEMENTARE: da collegare al registratore per un migliore ascolto (non strettamente necessario). Prezzo di listino L. 21.000.

CASSETTE: contenenti nastro magnetico fornite in scatole, che permettono l'archiviazione del nastro con il film corrispondente. Prezzo L. 1700 cad.

Buon Natale: quest'anno

SAGGI STORIA ECONOMIA

Leopardi sotto l'albero

Tutto Leopardi attaccato all'albero di Natale, la ristampa dell'*Jacopo Ortis* inviata al cliente esigente che cita Baran e Sweezy contrapponendoli a Marcuse (ormai entrato nel novero dei classici: «Più vecchio di Smith» dicono i neomarxisti) sono le ultime indicazioni in fatto di strenne. Se poi invierete alla signora intellettuale «*La rivoluzione democratica in Francia*» (edizione Utet) di Alexis de Tocqueville, state sicuri di essere apprezzati.

Il saggio sociologico, storico, economico è diventato oggetto di consumo. Forse non sono letti con la stessa costanza con la quale si legge l'ultimo romanzo di Vladimir Nabokov; ma l'esito è sicuro. Il libro impegnato dà prestigio. Se poi non avete la fortuna di trovarvi nell'elenco di coloro che, quest'anno, hanno sostituito alle classiche bottiglie di champagne l'edizione numerata curata da Calvino «*Il castello dei destini incrociati*» approntata dall'editore Franco Maria Ricci di Parma, assolutamente fuori commercio, e illustrata con i famosi tarocchi viscontei, sbrigatevi approfittate del Natale per regalarvi proprio il Tocqueville, un autore da riscoprire, le cui previsioni e la cui indagine politico-sociologica reggono ancora alla prova dei fatti.

Comunque l'imbarazzo è soltanto nella scelta. Il 1969 è stato un anno particolarmente ricco per la saggistica. Noi tuttavia ci limiteremo a indicare soltanto i titoli più recenti.

Sull'America sono usciti, in questo ultimo mese due libri. «*Ricchi e straricchi*» di Ferdinand Lundberg (Feltrinelli, pagine 537, lire 4500) ci introduce nel mondo del potere economico dinanzi al quale piega il ginocchio l'intera struttura giuridica, politica, sociale dello Stato. Qualche volta Lundberg sfiora il *pamphlet*, ma la sua analisi del mondo statunitense è affascinante. La ricchezza è fonte di ogni diritto, le baronie finanziarie hanno in mano la sorte dei popoli. Per chi non lo ricordasse si tratta dello stesso autore che trent'anni fa scrisse «*The Sixthy Families*».

Certamente più sereno è «*Il potere militare negli Stati Uniti*» di Galbraith (Mondadori, pagine 96, lire 800). Il famoso economista si chiede: «*Come controllare i militari? Come fare perché la pace non sia più costosa della guerra?*». E' un testo acre, rapido, asciutto che mette a fuoco il gigantesco potere economico del Pentagono. Da leggere a sussidio della ricerca avviata con «*Il nuovo Stato industriale*».

Dagli Stati Uniti all'America Latina. Ecco di Carlos M. Rama «*Il movimento operaio latino-americano*» (La Nuova Italia, pagine 134, lire 1.300). E' un ritratto senza complessi dei cosiddetti «bananati» visto attraverso il sovversivismo a matrice religiosa e razziale, la piccola borghesia indigena, il proletariato rurale e industriale, la dominazione imperialistica, le oligarchie locali.

Sempre della «Nuova Italia» due autori italiani: Aldo Capitini «*Il potere di tutti*» nel quale il grande pensatore laico parafrasando un versetto del Vangelo si dice: «*Comincia dall'azione e la contemplazione ti sarà data in soprappiù*»; e Livio Labor, cattolico di dimensione postconciliare («*In campo aperto*», pagine 218, lire 1.000) il quale indica ai cristiani un modo nuovo di fare politica.

Dalla meditazione religioso-politica alla storia. Indicheremo soltanto tre bellissimi libri della Sansoni e uno di Laterza. Si tratta, per i primi tre, di autentiche riscoperte. Ecco i titoli. «*Vita di Niccolò Machiavelli*» di Roberto Ridolfi (pagine 610, lire 10.000, due volumi). Siamo ad una riedizione insuperata. Sul segretario fiorentino nessuno è riuscito ancora a dire di più e meglio di Ridolfi. «*Napoleone*» di Chateaubriand (pagine 478, lire 7.000). E' anche questa, pur nella sua dichiarata parzialità, una storia senza uguali che molti si sono proposti di superare riuscendo soltanto a imitarla (e ad ispirarvisi). «*Cristoforo Colombo*» di Cesare De Lollis, con una prefazione del compianto Roberto Almagià e un aggiornamento di Elio Migliorini (pagine 380, lire 6.000).

Il quarto libro storico è la rivelazione di quest'anno: *Cavour e il suo tempo* di Rosario Romeo (Laterza, lire [illegible]). E' solo il primo volume della biografia di Cavour (1810-1842), ma già si profila un testo fondamentale. Parlare di capolavoro non è eccessivo perché l'autore unisce una straordinaria sensibilità storica alla finezza dell'intuito, l'erudizione all'arte del narratore.

Una lettura da riproporre è «Il Vangelo secondo gli altri» (Gribaudi, lire 1300) di Giorgio Calcagno. Un libro che ha raggiunto un successo tanto più meritevole quanto meno si è giovato delle suggestioni pubblicitarie. Tra i molti scritti di carattere spirituale questo di Calcagno si è posto quest'anno tra le meditazioni più significative e più attuali.

E chiudiamo con un libro di casa, scritto da un autore casalingo: *La cima di Entrèlor* (Zanichelli, pagine 364, 20 tavole, 28 disegni, lire 8000). L'autore è Renato Chabod, valdostano.

Edilio Antonelli

LA CITTÀ TRA LE PAGINE

Torino ieri oggi e domani

Una città diversa da quella romantica e crepuscolare di De Amicis e di Gozzano, non ancora del tutto guarita del vecchio complesso dell'ex-capitale, si affaccia, nel suo adulto cosmopolitismo, dalle 310 pagine di TORINO, METROPOLI D'EUROPA, organica raccolta di 11 saggi, curata, per l'Aeda, da Giovanni Giovannini, che esce, in volume illustrato, contemporaneamente in edizione italiana, francese, inglese e tedesca.

L'opera collettiva, acuta testimonianza di scrittori e giornalisti — Fiorenz, Casalegno, Bernardi, Abrate, Bernabò, M. Salvatorelli, B. De Benedetti, Luigi Firpo, Ferraris e Moriondo — sulla Torino 1970, ha valore di documento su un passato risorgimentale ed un presente industriale e tecnologico che non rappresenta tuttavia un punto d'arrivo, ma una base di lancio e di proiezione verso il futuro. Ne risulta il profilo di una città ben inserita, più d'ogni altra consorella italiana, nell'area economica, culturale e scientifica europea, che guarda al proprio avvenire con meditata e consapevole audacia. L'iconografia si affida ai notevoli fotogrammi, spesso arditi, dei migliori professionisti e dilettanti torinesi.

*** Di Alberto Viriglio (1851-1913) si parla sempre, negli ambienti letterari piemontesi e tra i cultori di storia locale e di folclore regionale, ma le sue opere sono in generale introvabili da ormai mezzo secolo. Anche «Torino e i Torinesi», ristampato nel 1931, si può trovare con difficoltà solo nelle librerie antiquarie. Opportuna è pertanto l'avvenuta ristampa anastatica dell'intera «Opera di Alberto Viriglio» in due grossi volumi di 1300 pagine illustrate, ben rilegati (Torino, Viglongo, L. 12.000), comprendenti tutte le quindici opere originali del Viriglio.

Oltre a «Torino e i Torinesi», riprodotte dalla prima edizione, ed a «Voci e cose del Vecchio Piemonte», che costituiscono i due capolavori del maggior ricercatore di folclore piemontese e di minuta storia e rievocazioni torinesi, ritroviamo qui le tante altre opere, ugualmente note ma ugualmente introvabili: da «Vecchia Torino» e «Torino Napoleonica» alle «Cronache dell'Assedio del 1706» ed a «Come si parla a Torino», ed alle «Rime Piemontesi», che offrono finalmente alle generazioni di oggi il modo di conoscere il poeta che piacque a Guido Gozzano e che Nino Costa chiamò suo maestro.

Nelle «Rime» è compreso il poemetto polimetro «Vita spairà» che Giuseppe Deabate, poeta a sua volta e critico, definì non soltanto il capolavoro poetico di Viriglio, ma «di tutta la poesia piemontese contemporanea».

d. g.

Sempre più in voga la FANTASCIENZA

Il marziano a domicilio

La fantascienza esce dall'anonimo grado alla realtà. Relegata per anni, tranne poche eccezioni, nelle riviste quindicinali o mensili, immiserita da cattive traduzioni, considerata a torto un genere letterario esclusivamente d'evasione, dopo la conquista della Luna sta prendendo il giusto posto d'evidenza anche in libreria.

Non a caso, la modesta ma attenta casa editrice La Tribuna (l'unica negli anni passati ad accontentare gli appassionati di «sf», mentre case editrici ben più famose tagliavano e contraffacevano autentici *best-sellers* di scrittori come Ray Bradbury o Clifford Simak), ha ristampato tutti i suoi libri più famosi. Maltrattato dai librai, prima l'editore li vendeva soltanto su richiesta dei lettori, guadagnandosi il soprannome de «Il marziano a domicilio».

Nella collana della *Science Fiction Book Club*, si trovano tutti i più noti scrittori. Da Ray Bradbury in «*La fine del principio*», al [illegible] «padre» di Tarzan, [illegible] Edgar R. Burroughs in una delle sue favole più belle: «*Perduti su Venere*». Nessun volume costa più di 2 mila lire. Ne «La Bussola», una collana più modesta (massimo 500 lire), ma non meno interessante, si trovano autentiche perle come «*Il gioco dei pianeti*» di Bradbury, da cui è stato tratto il film «*L'uomo tatuato*», all'allucinante «*Questo mio mondo di follia*» di Laurence M. Janifer. Non va neppure dimenticato «*Robot e follett*i» di Lester del Rey che, proprio questo mese, in un'edizione natalizia della rivista «*Galaxy*», si ripresenta ai lettori italiani con altri quattordici, splendidi racconti.

Le altre novità portano la firma di una scrittrice, Roberta Rambelli, che esce dalle file de «La Tribuna» in veste di traduttrice sensibile e esperta di «sf». Per Feltrinelli ha curato un'antologia dal titolo suggestivo, «*Fantaluna*» (pagg. 316, lire 2500). Per Bompiani, l'edizione de «*Gli extraterrestri*» di Clifford Simak.

Emio Donaggio

Il "boom„ dei FUMETTI

Charlie Brown eroe televisivo

Il boom dei fumetti continua. Sono nate nuove riviste serie, ovvero per adulti, e le ormai famose «Linus» ed «Eureka» hanno consolidato la loro posizione. I collezionisti fanno affari d'oro (una raccolta della serie «Costellazione», non più di una dozzina di albumetti, vale più di 120 mila lire) e la schiera dei fans si è enormemente ingrandita. Mentre Charlie Brown si dedica alla televisione, e farà il suo esordio in Italia proprio la notte di Natale, una grande folla di nuovi personaggi si è affacciata alla ribalta.

La palma della popolarità aspetta ad Andy Capp, l'ubriacone disoccupato creato dall'inglese Reg Smythe, che

poche settimane fa, alla fiera del fumetto di Lucca, ha conquistato un premio. Andy Capp, l'uomo che ritiene lo «spirito natalizio» l'alcool delle bottiglie che gli regalano a fine anno, è già uscito dalle riviste specializzate per entrare in libreria. L'Editoriale Corno gli ha dedicato una strenna, «Cin-cin con Andy Capp» (pagg. 132, lire 2000) che raccoglie le sue ultime avventure.

Nei libri dedicati ai fumetti la strenna più lussuosa è costituita dagli straordinari disegni di W. McCay e il suo fantastico «Little Nemo» (Ed. Garzanti-Linus, lire 10.000). La più venduta fino a questo momento: «C'era una volta Charlie Brown», di Schulz (Ed. Milano Libri, lire 2000). La più curiosa: «Il bambino solo» (Ed. Milano Libri, lire 2000), di Topor, perfido umorista nero passato romanticamente ad un libro per bambini dai colori più strani.

e. don.

STRENNE

Catalogo Bolaffi dei vini d'Italia (pagine 650, lire 12 mila 500), corredato da un raccoglitore di etichette (lire 6500). Apprenderete non solo l'arte del bere, ma anche come servire un vino pregiato. Per esempio con quali cibi accompagnare i vini del Reno, quale Chianti è sicuramente Chianti, quali sono le doti dell'autentico Barbera. E il Barolo? E' vero che compete con i vini francesi? Ed è vino da arrosto o da centellinare a fine pranzo? Insomma saprete tutto sui vini con la guida di Luigi Veronelli che ha curato l'edizione.

Il grande libro della salute (Selezione, pagine 1008, lire 12.750). Ne è autore uno dei più prestigiosi divulgatori scientifici italiani: Ulrico di Aichelburg. Si tratta di un testo indispensabile in tutte le famiglie: non tanto per sostituirsi al medico quanto per agevolarlo e collaborare con lui.

ditelo con un buon libro

CARRELLATA SUL ROMANZO DEL 1969

Il "meglio,, della narrativa

Tra gli italiani: Vittorini, Fenoglio, Gramigna, Barolini, Arpino - Tra gli stranieri: Wilson, Queneau, Aragon

E' possibile dare un panorama della narrativa del '69? Cercheremo, tra centinaia di titoli, di dare alcune indicazioni.

Tra le novità italiane più valide dell'anno stanno sicuramente i ritorni di Beppe Fenoglio, con *La paga del sabato* e di Elio Vittorini con *Le città del mondo* (ed. Einaudi). Un ottimo romanzo, nuovo nell'impostazione e ricco nella tematica è stato quello di Gramigna, *Marcel ritrovato* (ed. Rizzoli). Di impegnativa lettura e sostanzioso *La memoria di Stefano* di Barolini (ed. Feltrinelli), uno dei pochi romanzi non premiati dell'anno. Più discussi i ritorni di Palazzeschi con *Stefanino* (ed. Mondadori), di Cassola con *Una relazione* (ed. Einaudi) e di Bacchelli con *Afrodite* (ed. Mondadori). Di piacevole lettura *Il buio e il miele* di Arpino (Rizzoli).

La narrativa straniera è naturalmente talmente ricca di titoli che la difficoltà di scelta diventa, in questo settore, estrema; ci accontenteremo quindi di accennare brevemente ad alcuni romanzi usciti negli ultimi mesi. *Per gioco ma sul serio* di Angus Wilson (Feltrinelli, lire 3500) è la storia di una famiglia borghese britannica sezionata con uno spirito, una lucidità, un'ironia a volte spietate e accompagnato lungo l'arco di mezzo secolo, dalla fine dell'epoca vittoriana ai nostri giorni inquieti non soltanto con una puntuale, meticolosa ricostruzione delle mode, dei tic culturali e politici, delle passioni popolari, ma con una mimesi del linguaggio stupefacente.

Icaro involato è invece l'ultimo divertente, candido romanzo di Raymond Queneau (ed. Einaudi, L. 2200). E' la storia del personaggio principale di un nuovo romanzo scomparso all'ottava cartella. Riuscirà l'autore Hubert Lubert a ritrovarlo? Alla fine, dopo che Queneau lo ha fatto librare nel limbo ospitale del suo proletariato parigino, tra idioti, sornioni, abitudinari, imperturbabili campioni di una umanità semplice. Certo non è *Zazie nel metrò* così ricco di socialità. Qui la vicenda si regge esclusivamente sul dialogo, scintillante di fine umorismo, ora farsa, ora *vaudeville* di alta lega.

Marguerite Yourcenar, scrittrice belga di nascita, francese d'adozione, da vent'anni negli Stati Uniti, ha vinto con *L'opera al nero* il Prix Femina dello scorso anno, ottenendo l'unanimità dei consensi già alla prima votazione. Un fatto quasi unico per questa manifestazione che suscita polemiche.

Le avventure di Zeno, medico-alchimista, filosofo, spirito critico del Rinascimento sospeso tra l'eredità del Medio Evo e la libertà critica degli anni seguenti, si possono esaminare sotto diverse angolazioni: un gioco erudito dottamente documentato (e a volte il ritmo del romanzo ne risulta addirittura appesantito), elevata opera di fantasia, violenta, e ironica ricerca interiore personale. Zeno, autore di opere in sospetto d'eresia, ritorna dopo mille peregrinazioni alla natia Bruges, dove viene scoperto e processato. Gli è offerta, con la ritrattazione, la [illegible], ma egli preferisce la lama affilata del suo rasoio alla mortificazione delle idee, che ricordano il Leonardo dei « Quaderni », Campanella, Paracelso, Serveto, spiriti critici, come il suo insoddisfatto della realtà del presente.

E, per finire, ecco *L'ira e l'amore* di Louis Aragon (Guanda, pag. 207, L. 4000). E' un alto documento di poesia che si colloca vicino alla voce di Eluard, Neruda, Hikmet, Quasimodo nella misura in cui assume accenti nazionali popolari, in un bisogno di libertà messo a fuoco dalla Resistenza.

Interessanti alcune opere di scrittori sudamericani. « *Cent'anni di solitudine* » di Gabriel Garcia Marquez (Ed. Feltrinelli) è la storia di una famiglia in un villaggio colombiano: la realtà con i colori di una favola triste, la vita di tutti i giorni che, di colpo, diventa magia. E così pure « *Nessuno scrive al colonnello* », dello stesso autore, una raccolta di racconti in cui campeggia la vicenda di un colonnello solitario, ostinato nelle sue passioni fino alla tragedia, il quale aspetta la pensione che non arriva mai. Tutti i personaggi di Garcia Marquez sono di questa stoffa, inclini a sogni deliranti e all'autodistruzione.

Di Julio Cortàzar, argentino, è invece « *Il gioco del mondo* » (Ed. Einaudi), un romanzo senza maschere drammatiche dove il tempo gira su sé stesso come una spirale intima dell'autore. Sono episodi di ispirazione autobiografica, avvenimenti banali, ma sotto c'è una struggente inquietudine, un senso di mistero che va al di là della piccola cosa che succede.

Giorgio De Rienzo

Alcuni titoli

A. GATTIA, Fucili e pistole, ed. Rizzoli, lire [illegible] - A. G. CIMARELLI, Armi bianche, ed. Rizzoli, lire 5000: rassegne riccamente illustrate, con ampi reperti storici.

U. FUGAGNOLLO, Venezia così, ed. Mursia, lire 5500. Una guida per la città lagunare, anche per chi viaggia in poltrona.

V. MOLLO, Gli immortali del Bridge, ed. Mursia, lire 4000. Le esperienze dei più celebrati campioni di bridge.

A. LAUNAY, Caviale & C., ed. Mursia, lire 2500. Come si deve comporre un menu raffinato.

Un aggiornatissimo e completo compendio geografico-economico di tutti i Paesi del mondo è offerto, secondo la tradizione, dal **Calendario Atlante De Agostini** arricchito da un abbondante supplemento.

L'ARTE attraverso i secoli

I capolavori in vetrina

Le vetrine dei librai fanno ormai usualmente largo posto al libro d'arte.

Gli editori sono infatti tornati al libro frutto di lunghi studi da parte di specialisti, persino nella editoria divulgativa, a prezzi economici.

● In una prospettiva di questo tipo si colloca molto bene anche un libro come *Avventure nell'arte* (Silvana ed. d'arte, Milano, L. 30.000): un volume che con un ricco corredo di tavole a colori illustra una singolare raccolta di opere d'arte costituita da una serie di collezioni nate per iniziativa di un gruppo di società produttrici di tabacco.

Il libro nasce da un importante complesso di sculture di Rodin, per illustrare poi le diverse tendenze della produzione artistica del nostro secolo. Comprende infatti capitoli sulla scultura italiana e la pittura inglese moderna, sulla scultura internazionale e l'arte dell'era spaziale, con una splendida esemplificazione di ciò che può essere l'arte nei luoghi di lavoro e sulla portata spirituale ch'essa vi assume.

● Arte e lavoro hanno d'altra parte legami che affiorano persino in una indagine sugli strumenti che l'uomo si è costruito per dominare la materia di cui dispone. « *L'utensile* » di Paul Feller e Fernand Tourret (Bramante editrice, L. 13.000) appare come una superba carrellata attraverso epoche anche remote, su oggetti le cui forme decorative non soltanto non nuocciono alla utilizzazione ma possibilmente ne esaltano la destinazione.

● Da più tradizionali approfondimenti storiografici sono nati gli «*Incontri con Gaudenzio*» di Luigi Mallé (L'Impronta editrice, con 280 pag. e 340 illustr. di cui 40 a colori, L. 18.000); è una vera e propria « summa » su un tema che lo studioso torinese ha maturato attraverso saggi e ripensamenti per toccare ogni questione relativa all'artista che gli è caro: dalla formazione ai rapporti con i nordici; l'attività a Casale; il Gaudenzio « milanese » e la « fortuna critica » acutamente vagliata per concludere con una « proposta per una cronologia generale » in cui ricostruisce l'intero *iter* creativo di Gaudenzio.

● Non meno attraente è « *Torino, mezzo secolo di architettura: 1865-1915* » di Mila Leva Pistoi (Tipografia Torinese Ed. pp. 208 con 325 illustrazioni e 14 tav. a colori, L. 27.000): uno studio originale, svolto con la più ampia trattazione, su delle immagini per molti quasi consuete, che per la prima volta, talora, acquistano tutto il loro significato spirituale e culturale. E' una storia dell'Architettura che coinvolge però il costume e il gusto d'una Torino impegnata a trasformarsi da capitale politica in una nuova capitale del lavoro.

● Nella medesima collana in cui era uscito *Torino; la Galleria Sabauda* di Franco Mazzini, i Fratelli Pozzo (Torino) hanno pubblicato *Torino: il Palazzo Reale*, a cura di Umberto Chierici: cento tavole in nero e a colori dell'antica reggia, sorta nella seconda metà del '600.

● Tuttora fiorenti sono gli studi sul *Rinascimento italiano* di cui Harald Keller ha tracciato una specie di grande affresco nel volume edito da Sansoni nella collana « Le grandi epoche dell'arte » (p. 382, con 395 ill. in nero e 36 tav. a colori: lire 14.000).

● Il testo che Albert Schug ha dedicato a *L'arte contemporanea* (nella collana « L'arte nel mondo », Ed. Rizzoli, p. 264 ill. a colori, L. 4200) non indugia in ripensamenti e teorie, ma, inquadrato il clima e l'ambiente in cui si è svolta la cultura figurativa del nostro secolo, si sviluppa con una serie di ampie didascalie, commentando di pagina in pagina l'ampia messe di illustrazioni di dipinti, sculture, disegni, mobili ed architetture, tra i più famosi del nostro tempo. Un corpus attraverso il quale prende corpo la vicenda degli uomini che, da Munch a Pollock, li hanno create.

Angelo Dragone

NARRATIVA per l'infanzia

I bambini sulla Luna

Nell'anno della Luna non poteva mancare fra le strenne natalizie per ragazzi un resoconto illustrato dell'impresa dell'Apollo. Lo dà, con eleganza e accuratezza, Mondadori in « Terra Luna Anno 1 » (lire 3000). L'interesse per la divulgazione scientifica è d'altra parte testimoniato da una serie qualitativa di pubblicazioni: fra di esse segnaliamo il « Viaggio nel mondo degli atomi » (ed. Mondadori, lire 2500) e gli « Esperimenti di elettrostatica » (ed. Zanichelli, lire 2000); in prospettiva più storica, ma non alieno da interessi scientifici è pure l'ottimo « Romanzo dell'aviazione » di Mursia (lire 1800). Nel campo delle scienze naturali escono da Mondadori « Le meraviglie dei mari » e « Incontri con le piante » (lire 2000), da Mursia « Strani uccelli e loro storie » e da De Agostini « Gli ultimi paradisi naturali » (lire 1500).

Una direzione assai interessante dell'editoria per ragazzi di questi [illegible] anni è quella delle pubblicazioni fra cronaca e storia. L'editore Mursia cura da tempo questa sezione e proprio in questi giorni ha lanciato due nuove e promettenti collane: « Incontri » e « Avventure del XX secolo ». Nella prima presenta tre profili dedicati a London, Conrad e Gandhi (lire 1000), nella seconda « Operazione Overlord », sullo sbarco di Normandia, e « Aquile bianche sulla Serbia » ambientato sulla Jugoslavia del dopoguerra (lire [illegible]). Interessante anche la rassegna « Protagonisti » della SEI con i nuovi titoli dedicati a Paolo VI e Robert Kennedy (lire 1000).

Tra le pubblicazioni di carattere più tradizionale le rievocazioni fra storia e leggenda di De Agostini: « La leggenda di Ilja » e « I Vichinghi ». Tornano da Mondadori, in splendida edizione illustrata, le « Fiabe di Andersen » (lire 3500) e Vallardi ripropone una splendida ristampa del celebre « Le mille e una notte » (lire 3000). Per i più piccini Sergio Tofano rifà la spassosa storiella di « Quella povera Viapa Terrea » (ed. Garzanti, lire 1500). Accanto ai vecchi personaggi ritornano puntuali per Natale i nuovi eroi: Braccobaldo (in « Braccobaldo show », ed. Mondadori, lire 3000), Dolittle (in « Lo zoo del dottor Dolittle », ed. Garzanti, lire 2400), il signor Balestrieri (in « Storie del signor Balestrieri », ed. Rizzoli, lire 3000).

Per i più piccini segnaliamo di Hasler Kreline « Peppino ritorna » (ed. Sei, lire 1000), una storia patetica a sfondo morale, ma condotta con arguzia. Infine due bei libri ad immagini costruiti con la tecnica associativa dei colori sono offerti da Zanichelli: « Lo amico tra gli stracci » e « Il bruco misuratutto » (lire 1500).

Per i genitori che abbiano problemi di educazione sessuale segnaliamo « Francesco e Serena » (ed. Dellavalle): una spiegazione discreta illustrata per bambini curiosi in età scolare.

Ed infine, di Paolo Caprioli e Sergio Nunziata, « Ragazzi, a cavallo! » (ed. Il Castello, L. 2800). E' un vivacissimo racconto della vita del cavallo, soprattutto di quello da corsa. Interessa i ragazzi che vogliono darsi all'equitazione, uno sport fra i più antichi e i più appassionanti; ma interessa forse di più tanti giovani che potrebbero fare dell'ippica un mestiere. Diventare fantino richiede sacrifici, ma dovrebbe pure dare molte soddisfazioni, anche materiali. Paolo Caprioli e Sergio Nunziata svelano il fascino ed i misteri di questa carriera.

g. d. r.

A cura di
EMILIO ANTONELLI
e PAOLO PATRUNO

Teatri, ritrovi a Torino

CARIGNANO: ore 21,15 Saltimbanchi si muore con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo, Bigliotti «La Stampa», tel. 535.113, 4° spettacolo in abbonamento. Ultimi 3 giorni.

RISTORANTE CABARET «da Gipo» (v. Chabrol ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Gipo Farassino, Bruno Lauzi, Walter Valdi, Orchestra diretta da Romano Farinelli.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 Gianduja al circo. Regia di Luigi Lupi.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 Chicchignola di Ettore Petrolini. Ediz. Teatro Stabile Bolzano con Mario Scaccia. Prenotazioni: v. Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Alfieri, telef. 535.440. Riduz. per abbonati. Ultimi 3 giorni.

TEATRO STABILE - ERBA (c.so Monc. 241): ore 21 Teatro Piemontese in Il Gelindo dalla tradizione popolare piemontese, con Gipo Farassino. Regia di G. Rizzi. Prenotaz.: via Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, tel. 600.467; domani Cinecia Ragazzi: ore 15,30 e 17 Dessano che vive e Winny Puh l'orsetto golosi di Walt Disney.

TEATRO STABILE - GOBETTI: da lunedì 22 La gallinella acquatica di Witkiewicz a cura della Compagnia Gruppo. Spettacolo in abbonamento. Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: da lunedì 22 Nekrassov di J. P. Sartre. Ediz. Teatro Stabile Trieste, con Giulio Bosetti, regia di E. Guida. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43.

TEATRO STABILE - CONSERVATORIO: domani sera ore 21,15: Concerto per organo di Karl-Erik Welin (Nilsson, Ravasb, Bussotti, Morthenson ecc.). Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Abbonati TST e Unione Musicale L. 700.

ALCIONE: Compagnia Macario Ferrero in Vado, l'ammazzo... ride con inizio alle ore 14,15-21,15.

PALAGHIACCIO: ore 15 - 17,45; 21 - 23,30.

CIRCO DARIX TOGNI (c. Massimo d'Azeglio ang. v. Tiziano, tel. 637.560): debutto 20 dicembre ore 21.

AL BAGATELLE (l. Cavoretto 3).
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): I Sultani, Cantano Livio e Ricky.
ARLECCHINO: 21 Gli Evergreens.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
GAUDIO DANZE: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45-21 orch. Franco e i Giusti.
GIPSY (locale rinnovato): sabato 20 dicembre riapertura.
LA PERLA: ore 21 I'Elite.
LE ROI: ore 21 The Batman.
REPOSI: 21 Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Vipers.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 141, 683.664).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (839.093): Barbara.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45, orch. Tonino Iaciano.
ROUGE NOIR (via Fréjus 24): 21.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, t. 537.492): ore 21, orchestra Bonetelli.
SWING JAZZ CLUB (via Botero 15): ore 21,30 Hank Mobley.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 Lillian e la Spirale 70.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali, ore 1, orchestra Nuccio Nicosia.

BABY NIGHT - LA CLOCHE Biscottone (st. Traforo Pino 106, telefono 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.535): 21.
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 21.
JOLLY CLUB (v. Camerana 23).
LA GROTTA (via San Tommaso 18): tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 421): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21 I Samurai.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vitt. Eman. 52, t. 547.007) - Così dolce... così perversa di Umberto Lenzi, con Carroll Baker, Jean-Louis Trintignant, Erika Blanc (Italia - Francia - Germania, colori) — Chi ha ucciso l'ingegnere? La moglie, l'amante, l'unico dell'amante? Un pensierino ai «Diabolici» di Clouzot. Vietato min. 18. ★ Giallo — Critica ●● Pubblico ○○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.190) Nell'anno del Signore di L. Magni, con Manfredi, Salerno, Claudia Cardinale, Hossein, Tognazzi, Sordi, Verley (It.-Fr. - Colori) — Cospirazione e passquinate nella Roma papalina 1825. ★ Commedia drammatica — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 14,20 17,10 19,45 22,20 Ingr. 900

ASTOR (via Viotti 8, tel. 519.316) - Quelli che sanno uccidere di Jean-Pierre Desagnat con Senta Berger, Julien Maison, Michel Constantin (Italia-Francia, colori) — Bandito buono redime pentolina gonzalese sindacato del vizio. Lieto fine in Svizzera. ★ Avventuroso — Critica ●● Pubblico ○○ — Or.: 14,10 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, 540.110) Il gatto selvaggio di Andrea Frezza, con Juliette Mayniel, Carlo Cecchi, Pier Paolo Capponi (Italia - Bianco e nero) — Contestatore integrale ammazza imparziale a sinistra e destra. Vietato minori 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○ — Or.: 10 — 11,50 13,40 17,30 19,20 21,05 22,45 Ingr. 700

CORSO (c. Vitt. Eman. 50, t. 510.700) - I due invincibili di Andrew W. McLaglen, con John Wayne, Rock Hudson, Tony Aguilar (Usa - Colori) — Prodezze alla vecchia maniera di un colonnello sudista e di un colonnello nordista, i classici amici-nemici. ★ Western — Critica ●● Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 17,25 19,45 22,20 Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Goito 5, t. 650.100) - Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore misericordioso, convenzionata con le mutue di Luciano Salce, con Alberto Sordi, Ira Fürstenberg, Nanda Primavera (It. - Colori) — Ha fatto carriera il «medico della mutua». ★ Satirico — OGGI LA PRIMA — Or.: 14 — 16,05 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) - La straordinaria fuga dal campo 7 a di Michael Winner con Oliver Reed e Michael J. Pollard (Usa - Inghilterra, colori) — In fuga dai «tiger» a dorso di elefante. ★ Guerra — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Or.: 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000

GIOIELLO (v. Colombo 31, t. 500-700) - Il club dei libertini di Philip Saville, con David Hemmings, Joanna Pettet, George Sanders (Usa - Gran Bretagna - Italia, colori) — Si ricevono con un sorriso la prima casa chiusa di Londra. Viet. minori 18. ★ Commedia — Critica ●● Pubblico ○○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) - Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste delle Piccole Ancelle dell'Amore misericordioso, convenzionata con le mutue di Luciano Salce, con Alberto Sordi, Ira Fürstenberg, Nanda Primavera (It. - Colori) — Ha fatto carriera il «medico della mutua». ★ Satirico — OGGI LA PRIMA — Or.: 14 — 16,05 18,15 20,20 22,30 Ingr. 1000

LUX (Gall. S. Federico, t. 541.283) - Quel fantastico assalto alla banca di Hy Averback, con Kim Novak, Zero Mostel, Clint Walker (Usa - Colori) — Come non riuscire a diventare miliardari. ★ Brillante — Critica ●● Pubblico ○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

METROPOL (v. Pr. Tommaso 6, t. 652-470) Mille peccati, nessuna virtù di Sergio Martino, realizzato da Luciano Martino (Italia - Colori) — Individui e peccati licenziosi più che spregiudicati. Viet. minori 18. ★ Inchiesta — Critica ● Pubblico ○○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) - Contronatura di Antonio Dawson (Tonino Margheriti), con Joachim Fuchsberger, Dominique Boschero, Marianne Koch (Italia - Colori) — Amori illeciti e vizzi col medium; chissà che impressione! ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) - La caduta degli dei di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Ingrid Thulin, Helmut Berger — «Baroni» dell'acciaio complici della dittatura nazista. Viet. min. 18 ★ Drammatico — Critica ●●●● Pubblico ○○○○○ — Orario: 13,30 16,30 19,30 22,30 Ingr. 1000

ROMANO (Gal. Subalpina, t. 510.145) Fa', è morta la nonna di Mario Monicelli, con Valentina Cortese, Sergio Tofano, Carole André (Italia - colori) — Morti e calcina (anche via fulmine) in casa di industriali paternalisti. Vietato minori a. 14. ★ Comico grottesco — Critica ●●● Pubblico ○○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.789) Africa segreta di Guido Guerrasio, Alfredo Castiglioni, Angelo Castiglioni, Oreste Pellini (Italia - Col.) Flash nell'harem sulla montagna, le selvagge cure di bellezza, la caccia grossa in savana, la medicina primitiva ecc. Viet. 14. ★ Documentario — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Or.: 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147) - Un maggiolino tutto matto di Robert Stevenson, con Dean Jones, Michele Lee (Usa - Colore, parlato, Disney) — Nell'èra del motore un'utilitaria «pensante» gli fa molto onore. ★ Commedia (adatta ragazzi) — Critica ●● Pubblico ○○○○○ — Or.: 14,25 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 700

AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, tel. 510.714) Ecce homo di Bruno A. Gaburro con Irene Papas, Philippe Leroy, Frank Wolff (Italia - Colori) — Disastro atomico: la copertina di superstiti avrà il coraggio di mettere al mondo dei figli? Viet. min. 18. ★ Drammatico — Critica ●● Pubblico ○○ — Or.: 14,10 16,35 18,30 20,30 22,10 Ingr. 700

CAPITOL (via San Dalmazzo, telef. 540.605) Un colpo all'italiana di Peter Collinson, con M. Caine, N. Coward, M. Bice, Raf Vallone, B. Hill (Gr. Br. - Colore panav.) — Torino imprestata come tagliola di oro classe per lo Fiat. C'è anche la mafia. ★ Satirico — Critica ●● Pubblico ○○○○ — Or.: 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 700

MAFFEI (v. Pr. Tommaso 5, t. 683.354) Femmine ribelli di Piero Schivazappa, con Philippe Leroy e Dagmar Lassander (Italia - Colori) — Degenerato vuole fare il sadico con bella giornalista assai più furba di lui. ★ Sexy drammatico — Critica ● Pubblico ○○ — Or.: 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 600

TORINO (v. Buozzi 6, t. 530.553) - Lo lcammuotto di Adolfo Canevari, con Erika Blanc, Adolfo Celi, Paolo Ferrari (Italia - Col.) — Bellina e disposta a tutto, ma l'amore quanto è brutto! Viet. minori 18. ★ Sexy — Critica ● Pubblico ○○○○ — Or.: 10 — 12,05 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 600

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.293) - Il Commissario Pepe. Ugo Tognazzi, S. Dionisio. Technicolor. ★ Satirico

COLOSSEO (v. M. Cristina 71, t. 651.094) - Matanza, il volto della morte. K. Randall, R. Goodman. Techn. col. sc. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 30, t. 82.318) - Il Commissario Pepe. Ugo Tognazzi, S. Dionisio. Technicolor ★ Satirico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.057) - Una ragazza che voleva essere amata. (Sweet Charity) S. McLaine, J. McMartin, R. Montalban. Scope, technicolor, 70 mm. ★ Musical

FORTINO (v. Cigna 47, t. 488.590) - Isadora. Vanessa Redgrave. Tech. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 106, t. 851.904) - Mandami l'odio per la tua vendetta. Col. 1ª visione Torino. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Spionaggio

LA PERLA (c. De Gasperi 36, t. 584.791) - Simon Bolivar. Maximilian Schell. R. Schiaffino. Colori. ★ Storico (Avventuroso)

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 795.805) - Matanza, il volto della morte. Ken Randall, J. Roberts. Col., scope. ★ Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - Isadora. Vanessa Redgrave. Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) - Il caldo amore di Evelyn. R. Hossein, D. Carrel. Tec. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,20; 22,30. ★ Comm.

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 760.951) - Simon Bolivar. Maximilian Schell. R. Schiaffino. Colori. ★ Storico (Avventuroso)

STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.051) - Il Commissario Pepe. Ugo Tognazzi, S. Dionisio. Tech. In. film 14,30. Ult. 22,30. ★ Satirico

ADRIANO (v. Sacchi 63, t. 587.715) - I nostri mariti. Alberto Sordi, Ugo Tognazzi. Viet. 18. ★ Comico

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.460) - Donne botte e bersaglieri. Technicolor. ★ Farsa
Comp. Mario Ferrero in: Vado l'ammazzo..., ride. 16,15 - 21,15.

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 541.249) - Nudo si muore. Mark Damon, E. Brown. Techn. scope. ★ Giallo

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.885) - La vendetta del gobbo di Parigi. J. Piat, N. Alari. Techn. scope. ★ Melodramma avventuroso

MILANO (v. Milano 8, t. 550.255) - Femmine delle caverne. Colori. ★ Fantasia
Due assi nella manica. T. Curtis, V. Lisi. Col. An. 10. ★ Commedia

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.586) - Lollipop. Viet. 18. ★ Sexy

PO (v. Po 21, t. 510.496) - Agente 555 operazione Uranio. Technicolor. ★ Spionaggio

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.198) - Il magnifico texano. Col. ★ Western
Diciottenni al sole. C. Spaak. Col. Ap. 10. ★ Commedia

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.873) - Garringo. Anthony Steffen, P. Lee Lawrence. Techn. ★ Western

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.721) - La rivolta di Frankenstein. P. Cushing. Techn. Viet. 14. ★ Horror

S. RITA (v. Vernazza 31) - I ragazzi di Camp Siddons. F. McMurray, V. Miles. ★ Per ragazzi

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 390.711) - Il californiano. Charles Bronson. Technicolor. ★ Western

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 590.125) - Giugno '44: sbarcheremo in Normandia. M. Ronald, Lee Horton, Bob Sullivan. Scope, techn. Ultimo ore 22,30. ★ Guerra

AMERICA (v. Fréjus 31, t. 331.740) - Il pistolero dell'Ave Maria. P. Martell, L. Palazzi, J. Barrett. Scope, techn. II visione Torino. ★ Western

ARALDO (v. Chiomonte 3, t. 389.408) - Combattenti della notte. Kirk Douglas. Techn. ★ Guerra

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 335.815) - Stranieri fatti il segno della croce. C. Southwood, J. Cameron, M. Dean. Tech. sc. ★ Western

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.637) - Il californiano. Charles Bronson. Technicolor. ★ Western

ARIZONA (c. Belgio 55, t. 874.171) - Berlino appuntamento per le spie. D. Andrews, A. M. Pierangeli. Techn. scope. ★ Spionaggio

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 81.574) - T'ammazzo raccomandati a Dio. G. Hilton, S. M'In. Techn. sc. ★ Western

CORALLO (v. Acqui 2, t. 80.531) - Come il seduce un uomo. T. Curtis, N. Wood. Techn. ★ Commedia

ERIDANO (c. Casale 106, t. 82.080) - Professionisti per un massacro. G. Martin, G. Hilton. Techn. scope. ★ Avventuroso

OROPA (v. Oropa 3, t. 882.457) - Spartacus. K. Douglas, L. Olivier. Techn. scope. Apertura ore 14. ★ Storico, regia Kubrick

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.642) - Uno sporco imbroglio. M. York, G. Kemp. Colori. ★ Avventuroso

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 733.597) - Prima che venga l'inverno. D. Niven, A. Karina. Techn. scope. ★ Guerra

BERNINI (c. Taranto 3, t. 775.843) - Le bambole. Gina Lollobrigida, M. Vitti. Vietato 18. ★ Episodi

CIBRARIO (v. Collegno 12, t. 772.907) - Principe del circo. Technicolor. ★ Avventuroso
Inno di battaglia. Rock Hudson. Techn. ★ Guerra

ELSDS (v. Lagarina 40, t. 798.148) - Prega Dio e scavati la fossa. Technicolor, scope. ★ Western

ESEDRA (v. Bagetti 30, t. 740.813) - Il ragazzo che sorride. Al Bano, R. Roberts. Colori. ★ Sentimentale

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Le orge nere del Dott. Orloff. (Solo per oggi). Howard Vernon. Viet. 18. ★ Horror

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - Il californiano. Charles Bronson, Susan Oliver. Techn. scope. ★ Western

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.278) - Sexy, corpo bellezza. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

ARS: Masquerade. Richard Harrison, S. Hayward. Col. ★ Commedia

AURORA (c. Brescia 7, t. 276.310) - Bora bora. H. Pollnoff, Corrado Pani. Techn. Viet. 18. ★ Sexy

MAIOR (c. G. Cesare 105, t. 287.974) - Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole. Tony Curtis. Techn. ★ Comico

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.332) - I giovani lupi. H. Pollnoff. C. Ray. Colori. Vietato minori 18. ★ Sentimentale

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.063) - L'onda lunga. T. Franciosa, J. Bisset. Colori. Viet. 18. ★ Commedia

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - [illegible] n. 2. Little Tony, Orietta Berti. Techn. ★ Musicale

SOCIALE: Brucia ragazzo brucia. F. Prevost. Techn. Viet. 18 ★ Sexy

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.697) - Mosfita contro il vampiro. G. Scott. Technicolor. ★ Horror

CABIRIA (c. Dante 4, Monc., 660.533) - Viaggio allucinante. S. Boyd, R. Welch. Techn. ★ Fantasia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - Bill il taciturno. G. Eastman, L. Orfei. Colori, scope. ★ Western

CUORE (Nizza 56) - 3 sul di uno. J. Lewis, T. Curtis. Technicolor. Apertura ore 14. ★ Comico

GIUGO (v. Pasi 120, Monc., 660.430) - Il gorilla di Soho. H. Tappert, U. Glass. Techn. ★ Giallo

ITALIA (v. Nizza 158, t. 694.031) - Chè! Omar Sharif. Tech. ★ Storico

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 65.758) - Il mucchio selvaggio. W. Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Colori. Viet. 14. ★ Western

SAN CARLO (Nichelino) - 3 fusi, 2 bambole, un tesoro. Elvis Presley. Colori. ★ Musical

SPEZIA (v. Nizza 70, t. 695.817) - Berretti verdi. John Wayne. Techn., scope. Apertura ore 15. ★ Guerra

DIANA (c. Regina Margherita 220) - Nudo si muore. M. Rennie, E. Brown. Techn., scope. ★ Giallo

DORA (c. Pr. Oddone 31, t. 481.671) - Vulcano figlio di Giove. Techn. scope. ★ Mitologico

ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.761) - Funny Girl. Omar Sharif, Barbra Streisand. Colori. ★ Musical

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro. F. Nero, G. Hilton. Techn. ★ Western

AMBRA (v. Ch. Saluzzo 77, t. 291.197) - 1000 dollari sul nero. Anthony Steffen, Erika Blanc. Colori. ★ Western

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 211.681) - Il californiano. C. Bronson, S. Oliver. Techn. scope. Ap. 14,20. ★ Western

EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Il ponte di Remagen. G. Segal, R. Vaughn. Scope, techn. ★ Guerra

LUCENTO (v. Venaria 170, t. 290.161) - Il clan. C. Clavello. ★ Capolavoro

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - La bambola di pezza. D. Ameche, M. Hyer. Techn. Viet. 14. ★ Giallo

MASSAIA (v. C. Massaia 143, t. 217.321) - La 25ª ora. A. Quinn, Virna Lisi. Techn. Ap. ore 14,30. ★ Drammatico

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 296.156) - Chè! Omar Sharif, Jack Palance. Techn., scope. ★ Storico

Riduzioni A.G.I.S. - E.N.A.L. — Cinematografi: Adriano, Alcione, Madel, Vittorio Veneto, Reposi — Teatro Carignano: Comp. Jannacci-Toffolo-Cochi-Renato: biglietti ridotti all'Enal per sabato — Teatro Alfieri: «Chicchignola»: biglietti ridotti Enal in via Rossini 8 — Teatro Erba: «Il Gelindo», biglietti ridotti Enal in via Rossini 8 — Piscina dello Stadio: riduzioni Enal alla cassa — Palaghiaccio: Enal 40 % alle casse — Palasport: ore 21 boxe, gradinate ridotte all'Enal — Juventus-Lazio: biglietti ridotti all'Enal.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consenso	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

spettacoli di provincia

S. ANTONINO
MODERNO: Sapore del peccato.

CARMAGNOLA
SPLENDOR: La battaglia del deserto.

CHIERI
AUDITORIUM: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
CHIERESE: Beatrice Cenci.
SPLENDID: Pensiero d'amore.

CHIVASSO
POLITEAMA: Le sorelle.
CINECITTA': Django il bastardo.
MODERNO: Il [illegible].

CIRIE'
ITALIA: La stagione dei sensi.
RICHIARDI: Bruciatela viva.

CUORGNE'
PERONA: I due invincibili.
MARGHERITA: La caduta degli dei.

GIAVENO
S. LORENZO: Appuntamento sotto il letto.

IVREA
SIRIO: La legione dei dannati.
SPLENDOR: L'uomo perduto.
POLITEAMA: Il californiano.
GIACOSA: Danza di morte.

PINEROLO
ITALIA: L'isola delle svedesi.
NUOVO: Un «maggiolino» tutto matto.
HOLLYWOOD: Una breve stagione.
SOCIALE: Sono Gringo, sono.

SESTRIERE
FRAITEVE: Olè, papà, quanto rompi!

SETTIMO
GARIBALDI: La dolce pelle della casta Susanna.

SUSA
CONTIN: Top mission.

VENARIA REALE
TEATRO: Attentato al pudore.
DANTE: Giallo colore.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Uccidete Rommel.
AMBRA: Il libro della giungla.
CRISTALLO: A doppia faccia.
DANTE: Amarsi male.
GALLERIA: Le pistole dei magnifici sette.
MODERNO: Il pistolero dell'Ave Maria.

ACQUI
ARISTON: Giochi d'amore.
BATTISTI: chiuso.
GARIBALDI: I lunghi giorni delle aquile.

CASALE
POLITEAMA: Il californiano.
NUOVO: Confessioni intime di tre giovani spose.
MODERNO: I diavoli della guerra.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La rivolta dei mercenari.
IRIS: Quel maledetto ispettore Novak.
ITALIA: Amarsi male.
MODERNO: Rapporto a quattro.

OVADA
LUX: Catherine, un solo impossibile amore.
MODERNO: Petulia.
TORRIELLI: Indianapolis.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Sexy Baby.

ASTI

LUX: Amarsi male.
VITTORIA: La donna invisibile.
POLITEAMA: Mille aquile su Kreigsnag.
TEATRO ALFIERI: Le pistole dei magnifici 7.
SALONE ALFIERI: Quel maledetto ispettore Novak.
SPLENDOR: Quando costa morire.

CANELLI
BALBO: Non sparate il ponte abbassa il fiume.
SAGNO D'ORO: Un «maggiolino» tutto matto.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: Butch Cassidy.

MONCALVO
NUOVO: chiuso.

CUNEO

FIAMMA: Certo, certissimo... anzi probabile.
NAZIONALE: La porta del cannone.
ITALIA: chiuso.
CORSO: La ragazza di Tuni.

SALUZZO
ITALIA: I lunghi giorni dell'odio.
POLITEAMA: Un colpo all'italiana.
SPLENDOR: Satyricon.

BRA
IMPERO: L'isola delle svedesi.
POLITEAMA: Mucchio selvaggio.
VITTORIA: La battaglia del Sinai.

MONDOVI'
CORSO: 20 mila dollari sporchi di sangue.
ITALIA: Gli amanti.

ALBA
EDEN: Cattura dell'ispettore Sterling.
CORINO: Garringo.

SAVIGLIANO
IRIDE: Il sapore della vendetta.
NAZIONALE: Il leone d'inverno.

LIMONE PIEMONTE
LA CICALA: Meglio morto che vivo.

NOVARA

ASTRA: I peccati di Madame Bovary.
COCCIA: I gangsters dalla faccia pulita.
ELDORADO: L'incredibile fuga del Campo 7.
EXCELSIOR: Don Chisciotte e Sancio Panza.
FARAGGIANA: I due invincibili.
VITTORIA: Mille aquile su Kreigsnag.

ARONA
LUX: Testa o croce.
MODERNO: 5 per ammazzare.
ROMA: La stella del Sud.

OMEGNA
SOCIALE: Quintana.
SPLENDOR: Vergogna schifosi!

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Obbiettivo ragazze.

DOMODOSSOLA
CATENA: Per 10 mila dollari, t'ammazzo.
CORSO: Chiedi perdono a Dio, non a me.

VERBANIA
APOLLO: I ragazzi del bosso Ole.
ARISTON: Se... (If...).
IMPERO: I lunghi giorni delle aquile.
SOCIALE: La morte sull'alta collina.
SOCIALE (Pallanza): La legge dei gangsters.

VERCELLI

ASTRA: La donna invisibile.
CIVICO: Emmanuelle.
ITALIA: Ercole contro i figli del Sole.
PRINCIPE: Le grandi vacanze.
VERDI: Prima che venga l'inverno.
VIOTTI: Ehi, amico, c'è Sabata. Hai chiuso.

BIELLA
APOLLO: Quintana.
IMPERO: L'uomo perduto.
MARCONI: chiuso.
MAZZINI: Sette crotche carogne.
ODEON: L'urlo dei giganti.
SOCIALE: L'età del malessere.

SANTHIA'
IDEAL: Petulia.

AOSTA

CORSO: Un dollaro bucato.
GIACOSA: La pazza di Chaillot.
ITALIA: Il magnaccio.
LUX: Per un pugno di dollari.
SPLENDOR: Minuto per minuto senza respiro.

SAINT-VINCENT
NUOVO: La morbida pelle della casta Susanna.

CERVINIA
DES GUIDES: Il giro del mondo in 80 giorni.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA GENOVESE: Ore 21,15: Concerto diretto da Lawrence Foster, pianista Tatiana Nicolaeva. Musiche di Mozart, Prokofieff, Dallapiccola e Strauss.
TEATRO MARGHERITA: da martedì 23 corrente Walter Chiari e Alida Chelli in «Il gufo e la gattina» di Bill Manhoff.
TEATRO STABILE «E. DUSE»: «Una delle ultime sere di Carnevale» di C. Goldoni.
TEATRINO (piazza Marsala): ore 21,45: L'informatore ovvero perché la mafia degli assassini, di José Triana.
AUDITORIUM DELLA FIERA: domani, Sabato e domenica ore 15,30: Il re nudo, di Schwarz. Spettacolo per i ragazzi dai 9 ai 15 anni.
ASTOR: Il corpo di Diana.
DIANA: Vedo nudo.
GRATTACIELO: James Bond agente 007 al servizio di Sua Maestà.
IMPERIALE: Lovemaker.
LUX: Minuto per minuto senza respiro.
MANIN: Stephanie, una moglie infedele.
MODERNO: Silvestro e Gonzales dente per dente.
OLIMPIA: Scacco alla regina.
ORFEO: Simon Bolivar.
PALAZZO: Amore mio aiutami.
RITZ: L'uomo da marciapiede.
SMERALDO: Django il bastardo.
UNIVERSALE: Il californiano.
VERDI: L'investigatore Marlowe.
ARISTON: Lovemaker.
AURORA: La mia notte con Maud.
DIONISO: La donna invisibile.
IDEAL: Nell'anno del Signore.
LIDO: Un maggiolino tutto matto.
SUPERBA: L'uomo di Hong Kong.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Commandos.
ITALIA (Sestri Ponente): Le stelle si vedono di giorno.
ROMA (Sestri Pon.): Spara Gringo.
VERDI (Sestri Ponente): In gamba maresciallo.
VITTORIA (Sestri Ponente): Attenzione. Arrivano i mostri.
A. DORIA (Pegli): Baci ribelli.
LIOLA' (Pra): Le calde notti di Lady Hamilton.
PONTEDECIMO: 3 fusi, 2 bambole e un tesoro.
PRIARUGGIA: Il principe del circo.
FLORA (Quinto): La banda Bonnot.
AMBRA (Nervi): Nerosubianco.
VERDI (Nervi): 007 agenti segretissimi.

CHIAVARI
ASTOR: Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova, veneziano.
CANTERO: Interludio.
CENTRALE: Io non perdono... uccido.
ODEON: Il pellegrino.

IMPERIA

CAVOUR: chiuso.
CENTRALE: Tre contro tutti.
CROCE BIANCA: La rivolta.
DANTE: Meglio morto che vivo.
ROSSINI: Le sorelle.

SANREMO
ARISTON: Spettacolo teatrale Il disco d'oro.
ORFEO: 50.000 sterline per tradire.
CENTRALE: Quel maledetto ispettore Novak.
SANREMESE: Vado in guerra a far quattrini.
LUX: Luana la figlia della foresta.
SUPERCINEMA: 20.000 dollari sporchi di sangue.
ASTRA: Una strana voglia d'amore.
MIGNON: Butch Cassidy.

RIVA LIGURE
CORALLO: Nude calde alla fonte.

ARMA DI TAGGIA
CERRI: Il lungo giorno del massacro.
CAPITOL: La battaglia del deserto.

OSPEDALETTI
EDEN: Bellesina.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Wichita.

VENTIMIGLIA
IMPERO: La morte sull'alta collina.
EUROPA: I nervi a pezzi.
COMUNALE: La battaglia di Berlino.

SAVONA

DIANA: Il dito sulla piaga.
ELDORADO: Un uomo perduto.
ASTOR: Agente 007 al servizio segreto di S. M.
ARS: Citty Citty Bang Bang.
MODERNO: Le dolcezze del peccato.
LUX: Astronauti eserci perduti.

CAIRO MONTENOTTE
NUOVA ITALIA (Millesimo): Orgasmo.
CRISTALLO: Trafficanti di Manila.
SOMS: I quattro del Pater Noster.
SOCIALE (Cengio): Attendata ai tre grandi.
ALTARE: Gioco di massacro.

ALASSIO
COLOMBO: Quinto: non ammazzare.
RITZ: I due invincibili.

ALBENGA
AMBRA: Rocco e i suoi fratelli.
ASTOR: Nudisti all'isola di Sylt.

LOANO
PERLA: Colpo di Stato.

VADO
SABAZIA: Nuda sotto la pelle.

ALBISOLA
MARCONI: Lo voglio morto.

CERIALE
ODEON: La battaglia del Sinai.

SPOTORNO
MIGNON: L'artiglio blu.

FINALE
VITTORIA: Battaglia.
IDEAL: La ragazza di fronte.
ONDINA: All'inferno e ritorno.

VARAZZE
VERDI: Gli sforzanti del sabato.
TEIRO: Ehi amico, c'è Sabata, hai chiuso.

LA SPEZIA

ARSENALE: Paperino show.
ASTRA: Agente 007 - Servizio segreto di Sua Maestà.
AUGUSTUS: Un posto all'inferno; segue: Calma, ragazze... ogni mi spiano.
CIVICO: Geometrie di un delitto.
COZZANI: Questa parete.
DIANA: Sono Sartana, il vostro becchino.
DON BOSCO: chiuso.
GOLDONI: Ben Hur.
GIARDINO: Il magnifico Tony Carrera.
IRIS: Casanova '70.
ODEON: Flashback.
MARCONI: Custer, l'eroe del West.
MONTEVERDI: Helga e Michael; segue: Altissima pressione.
SMERALDO: La donna invisibile.
VOLTA: chiuso.

in Emilia

PARMA

ARISTON: I magici capelli della morte.
CAPITOL: Le sorelle.
CENTRALE: I tenerari.
DUCALE: Professione bigamo.
JOLLY: La prigioniera.
LUX: La pazza di Chaillot.
ORFEO: Gli specialisti.
VERDI: Uccidere Billy Kid.
ODEON: La nebbia degli orrori.
ROMA: Una donna tutta nuda.
TRENTO: Le amanti di Dracula.
ASTRA: Dove vai tutta nuda.
OLIMPICO: Le salamandre.
D'AZEGLIO: Soldati e capelloni.
PICCOLO TEATRO: Gli orsi mucchino urlando.

PIACENZA

POLITEAMA: La donna invisibile.
APOLLO: L'investigatore Marlowe.
CORSO: La legione dei dannati.
IRIS: Scacco alla regina.
PLAZA: Senza sapere niente di lei.
ROMA: Vergogna schifosi!
EXCELSIOR: Edgard Wallace serie [illegible].

Per gli spettacoli fuori Torino il giornale non è responsabile di eventuali variazioni non tempestivamente comunicate

Permette? Io protesto

(Scrivere a «Stampa Sera», Spettacoli, via Marenco 32, codice post. 10100 - TORINO)

I CANTANTI-ATTORI ora sono parecchi: Claudio Villa, Al Bano, Romina Power, Little Tony ecc. Perchè la tv non trasmette un ciclo cinematografico dedicato ai film di questi nostri beniamini?

Jenny Turone, Torino

Modugno arriva per fare Natale

Modugno e la Quattrini daranno all'Alfieri la novità brillante: «Mi è caduta una ragazza nel piatto», dal 23

Hanno plagiato il re del tango

Domenico Caffaro Rore trent'anni fa era notissimo in Argentina come «Domingo»: ora sostiene che gli autori di «Oh, Lady Mary!» hanno plagiato un suo vecchio successo. A Ivrea tutta l'opinione pubblica è schierata dalla sua parte

Il cantante gira un film con Silvia Dionisio

Mario Tessuto fa ingelosire la fidanzata

Mario Tessuto prende confidenza con il cinema e con la bionda Silvia Dionisio

Anche Mario Tessuto, seguendo l'esempio di tanti altri cantanti, ha deciso di tentare la fortuna nel mondo del cinema. Il suo debutto sullo schermo avviene con «Lisa dagli occhi blu», il film che reca lo stesso titolo della canzone con la quale Tessuto si è classificato al secondo posto al «Disco per l'estate» e che ha ottenuto, anche a «Canzonissima», altrettanto successo.

Mario Tessuto è fidanzato con una bella ragazza bruna, Donatella Pacchiarini, di professione parrucchiera. Donatella è giunta a Roma da Milano in compagnia della mamma e di un fratello del cantante per seguire le riprese finali del film. Qualcuno, con un pizzico di malignità ha voluto mettere in relazione l'arrivo della fidanzata con il fatto che l'interprete femminile del film è la bionda Silvia Dionisio, la giovane attrice che ha già fatto girare la testa a Mal.

Tessuto e Donatella, comunque, non danno peso a queste «voci» che pubblicitariamente potrebbero fare forse la fortuna del film, ma che potrebbero anche far sorgere pericolosi equivoci. Il cantante ha espresso l'intenzione di sposarsi presto, appena gli impegni di lavoro glielo consentiranno. Nel frattempo «gira» con impegno il suo primo film che narra la storia di un giovane professore, il quale, per arrotondare lo stipendio, di sera lascia i libri per cantare in un «night». Una delle sue allieve, interpretata appunto da Silvia Dionisio, dopo qualche schermaglia si innamorerà di lui. Il film non si concluderà però con la fatidica ripresa del matrimonio. I produttori hanno deciso che il lieto fine verrà narrato in un secondo film, visto che Tessuto ha dimostrato di saperci fare sul set come in una sala d'incisione.

p. pat.

il film del giorno — "Quel fantastico assalto alla banca„

Tre bande per Kim

Kim Novak

QUEL FANTASTICO ASSALTO ALLA BANCA, di Hy Averback, con Kim Novak, Clint Walker - Americano, panavision a colori - Genere, commedia - (Cinema, Lux).

Film presolatato, leggerino leggerino... Ma non per questo meno confuso e stanco. Si è voluto parodiare in una volta il film di rapina bancaria (con la solita descrittiva) ed il genere western (coi soliti aggeggi), e si è triplicata l'azione in tre imprese condotte simultaneamente sullo stesso bersaglio (la cassaforte della banca) da tre bande diverse, ma tutte più o meno inesperte e imprecise. La più buffa è quella comandata da un finto «reverendo» e composta da finti accoliti, tra cui una bella ragazza che tiene mano alle più imposture. Poi ci sono banditi messicani (vestiti in burletta) e un gruppo di «cinesi» del servizio segreto federale. Con tanti ingredienti che compongono il cibreo, il sapore (salvo che per qualche episodio staccato) è piuttosto scipito. E poco si avverte, in un registro di recitazione dominato dai caratteristi, la presenza della bella Kim Novak, ridotta anch'essa a farla da caratterista, cioè ad agire come un fantoccetto a molla. Dove altre attrici, col passar degli anni, perdono il lustro, lei lo ha preso.

l. p.

CONTRONATURA, di *Anthony Dawson (Antonio Margheriti), con Dominique Boschero, Marianne Koch, Joachim Fuchsberger. Italiano, colori, sexy. (Cinema Nazionale).*

Dominique Boschero ha occhi profondi, bocca sinuosa, un corpo snello. E secondo produttore, regista e fotografo italiani li dovrebbe sprecare per sedurre, oltre a due uomini, l'altera Marianne Koch, protagonista di *Contronatura*. Un modo come un altro per allontanare dal cinema gli spettatori, almeno quelli sani di mente, che sanno distinguere tra erotismo e pornografia. Ottima l'idea del fiume di fango, che materialmente e metaforicamente, finalmente cancellerà il tutto; da segnalare l'espediente della seduta spiritica che sdoppia le scene ardite.

concerti all'Auditorium

Una novità assoluta (senza Zaratustra)

Questa sera, all'Auditorium, concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del Trio di Trieste. Il programma comprende: invece di «Così parlò Zaratustra» di Strauss, già annunciato, la IV Sinfonia di Beethoven, «Musica per orchestra n. 2» di Porena e il «Concerto dell'albatro» di Ghedini.

La «Musica per orchestra n. 2» (novità assoluta) di Boris Porena (critico e compositore nato a Roma nel 1927), è una meditata e accurata composizione, concepita con libertà di struttura e modernità di linguaggio, e inconsuetamente realizzata tutta con sonorità lente e di valori uguali, così da offrire l'impressione quasi di un'immensa distesa d'acque calma, appena animata da un lieve ondeggiamento, uniforme e vario nello stesso tempo, ma senza increspature.

Vivamente gradito è il riascolto del «Concerto dell'albatro» con cui Ghedini riveste un suggestivo episodio del romanzo «Moby Dick» di H. Melville: quello di un candidissimo albatro, venuto a posarsi sulla tolda della nave, navigante nei glaciali e desolati mari dell'Antartide. Con una formazione piuttosto insolita (trio d'archi con pianoforte, orchestra d'archi, flauto, due trombe, batteria e voce recitante), il musicista piemontese ha raggiunto, con questo lavoro, la sua più originale e concreta espressione di poesia.

l. c.

andiamo a teatro

SALTIMBANCHI SI MUORE (Carignano) — Originale satira di tv e canzonette con Enzo Jannacci, Toffolo, Cochi e Renato. Ultimi 3 giorni di repliche: ore 21,20.

IL GELINDO (Nuovo Erba) — Ripresa del popolare spettacolo della tradizione piemontese, a cura dello Stabile e dell'Associazione Teatro Piemontese; Gipo Farassino è diretto da Gualtiero Rizzi. Ore 21,10.

CHICCHIGNOLA (Alfieri) — Mario Scaccia propone un testo di Petrolini. Edizione del Teatro Stabile di Bolzano, con Gianni Giachetti e Carla Macelloni. Riduzioni del 50 per cento agli abbonati dello Stabile torinese. Stasera alle 21,20. Ultimi 3 giorni.

carnet della città

GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): ... piccoli dipinti per conto degli originali. Grafica contemporanea. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano 2): Maestri contemporanei.
IL SETTEBELLO (Galliari 6, 669.767): Contemporanei e grafica.
LA BUSSOLA (Po 9): «Oriente e Chagall». Orario: 10-13; 16-20.
LA MENTINA (S. San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.
MARTANO: Max Bill personale.
NARCISO (p. C. Felice 18): nel centenario della nascita: mostra antologica di Giovanni Guarlotti.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.....): L. Siccardi, dipinti. Mostra pers.
VIOTTI (v. Viotti 8 s): Personale di Brian Elliot.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 «Questione di donne» con S. Hayward, S. Boyd, R. Nichols (Stati Uniti, 1956, colori, minuti 103).

galleria e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Grandi pittori Naifs.
CARLO ALBERTO (12): Mostra postuma antologica di Angiolo Meucci.
DANTESCA: Lucio Andrich.

Nuova guida di Torino

E' uscita la quinta edizione di «Come-Dove-Quando», guida pratica di Torino curata dalla S. Vincenzo e dall'assessorato all'assistenza municipale, prezzo 1500 lire. Il ricavato delle vendite è destinato agli assistiti della S. Vincenzo. Il volumetto, oltre all'elenco viario, completamente aggiornato, offre tutte le informazioni sull'organizzazione assistenziale, amministrativa, culturale, religiosa e artistica della città.

Luciano Tajoli a Natale fra gli emigrati in Germania

MILANO, venerdì sera.

Il cantante Luciano Tajoli trascorrerà le feste di Natale tra i lavoratori italiani in Germania. Partirà nei prossimi giorni per una serie di spettacoli da tenere in diverse città della Repubblica Federale a beneficio dei lavoratori italiani che non possono ritornare a casa per il Natale: essi l'hanno invitato personalmente dopo averlo scelto attraverso un referendum.

Lanciò «La siepe»

La cantante Bobbie Gentry si è sposata a Reno

RENO, venerdì sera.

La cantante americana Bobbie Gentry si è sposata stamane in una chiesa della città con William Bill Harrah un ricco proprietario di case da gioco.

A Cinecittà tutti ordinano il piatto della diva svedese

Lo spezzatino alla Bibi Andersson

nostro servizio

Roma, venerdì sera.

Bibi Andersson incrocia lo sguardo del cameriere del ristorante di Cinecittà. Gli fa un cenno e soggiunge soltanto con tono discreto (nel quale mi pare di sentire un accento di complicità): «*Per due, naturalmente*». Poco dopo arriva uno squisito «*spezzatino*» che il cameriere, sorridendo, presenta al sottoscritto come il piatto di Bibi Andersson: lo «*spezzatino alla Bibi*».

«*Mi diverte inventare menù* — dice la bionda attrice svedese, interprete tormentata di tanti film di Ingmar Bergman, a Roma in semivacanza (ha da poco terminato di girarvi alcune sequenze del film *Storia di una donna* accanto a Annie Girardot, e dovrebbe iniziarne presto un altro) —. *Non ho misteri. Nemmeno se lei fosse donna avrei ritrosie in questo senso. Ecco qua: costata di vitello, braciola di maiale, poi funghi, cipolle, pomidoro, sale pepe. Il tutto sul fuoco per quindici-venti minuti dopo averci versato una oculata dose di vino rosso. Rosso, non bianco...*»

«Storia di una donna»: James Farentino e Bibi Andersson

Bibi Andersson è in lieve polemica con quanti tendono a falsare sotto un *cliché* stantio il comportamento della donna svedese. «*E' vero* — dice — *che nel nostro paese molti tabù, principalmente quello sessuale, sono tramontati da tempo; però possiamo essere anche delle buone mogli e delle buone massaie. Forse più delle donne... d'altri paesi*».

Stavo certo per dire più delle donne italiane. Ma simpaticamente s'è fermata al momento giusto. E soggiunge che proprio per sfatare questo mito insulso ha accettato di interpretare come protagonista un film drammaticamente romantico come *Storia di una donna* (la cui regia è di Leonardo Bercovici). Perché il cinema abbisogna di una svolta, di una sterzata che lo riconduca nei suoi binari in fondo più graditi al pubblico.

La Andersson (ma le stesse cose le abbiamo sentite dire in occasioni diverse, pure da altre attrici svedesi, da Harriet Andersson, ad esempio, e da Mai Zetterling) è contro il film-violenza, il cinema che esalta, mascherandolo spesso di virtù, il mito della superiorità fisica quindi razziale.

«*L'uomo d'oggi come quello di ieri — dice — è assetato d'amore, e il cinema deve andare incontro a questo bisogno, dandogli film in cui l'amore trionfa!*».

p. z.

«Satana» a Los Angeles non si fida degli avvocati

LOS ANGELES, ven. sera.

Charles Manson, il terribile «Satana» capo della famiglia hippie coinvolta nei casi Tate e Labianca, ha dichiarato al giudice William Keene che desidera fare l'avvocato di sé stesso quando sarà processato per l'accusa di assassinio nelle persone dell'attrice Sharon Tate e altri sei individui.

«Vostro onore — ha detto Manson al magistrato — non è possibile che io rinunci a parlare su questo argomento. Se non mi sarà possibile parlare liberamente, mi troverò con le mani legate e sarà meglio che non abbia alcuna difesa».

da oggi in prima

Sordi con la mutua diventa "professore„

IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI (in prima all'Ideal e Cristallo) — il titolo non c'è tutto, l'abbiamo più che dimezzato per brevità, ma va completato così: «primario della Clinica Villa Celeste delle piccole Ancelle dell'Amore Misericordioso, convenzionata con le Mutue». Seppure diretto da altro regista — Luciano Salce anziché Luigi Zampa — il personaggio del dottor Tersilli è quello che riempiva di sé il popolarissimo **Medico della mutua**, nella travolgente interpretazione di Sordi. Anche diversi comprimari sono gli stessi del film precedente: Evelyn Stewart, Nanda Primavera, Pupella Maggio (Nastro d'argento 1968), Claudio Gora. Nuova è Ira Fürstenberg, una bella dietista: il dott. prof. Tersilli, attraverso le relazioni della moglie ricca e del potente suocero, trova i mezzi per fondare una clinica privata su un terreno delle suore: ne diventa direttore e primario.

Quando Scopigno perde la pazienza

Il filosofo in castigo

Bari-Cagliari con un po' di veleno. All'ultimo momento si è messo di mezzo anche il giudice sportivo avv. Barbè che ha «sospeso» Scopigno da ogni attività sportiva. La motivazione del provvedimento è rimasta segreta, ma deve essere legata al rapporto dell'arbitro Toselli dopo Cagliari-Palermo. Pare che Scopigno abbia avuto un vivace diverbio con un guardalinee nel rientrare negli spogliatoi a fine partita. I veri motivi della sospensione saranno noti fra pochi giorni. Certo si tratta di un provvedimento molto drastico. Il regolamento lo consente, però raramente si arriva a tanto. La sospensione naturalmente verrà tradotta in squalifica appena gli organi giudicanti saranno investiti del caso ed avranno tutti i dati necessari.

E' strano che Scopigno sia giunto a tanto. Lo conosciamo tutti come un «filosofo», quindi come un uomo tranquillo e ragionatore. Invece... La punizione avrà ripercussione tra i giocatori cagliaritani? Forse giocheranno con maggiore foga anche per «vendicare» il loro allenatore. Per questo dicevamo all'inizio che Bari-Cagliari ha un'appendice polemica.

Salvadore in piedi

I giocatori della Juventus da ieri sono a Villar Perosa. La decisione è stata improvvisa. Anastasi non sta bene. Ha chiesto di andare a Villar (da solo) per poter tentare il recupero nella ridente località di mezza montagna. Rabitti ha pensato bene di accettare la proposta di Anastasi, ma non lo ha lasciato andare solo. Ha portato tutta la squadra. Un po' di ossigenazione farà senz'altro bene. Anastasi dovrebbe giocare contro la Lazio e forse sarà disponibile anche Salvadore che ieri sera era sfebbrato. Questa influenza non perdona. Sarà «asiatica» o «spaziale», ma è sempre un male noioso. Per la gara con la Lazio si prevede una Juventus al completo.

Poletti invaso dal «fuoco»

Lo aveva detto Cadè dopo l'allenamento di mercoledì. Poi sono venuti i fatti stessi. Facchinello squalificato, Moschino non ancora completamente ristabilito, Ferrini colpito da infezione ghiandolare, Poletti vittima del «fuoco di S. Antonio» (herpes zoster). La situazione del centrocampo granata non appare molto brillante. Cadè di problemi ne ha molti ma sembra affrontarli con filosofia:

«*Allo stato attuale delle cose non ci rimane che sperare nel recupero di Ferrini e Poletti. Per ogni eventualità, la lista dei convocati comprende anche Giannotti e Quadri; a Modena poi ci raggiungeranno Rossetti ... Mondonico. Le condizioni di Moschino destano ancora qualche perplessità. Soprattutto mi preoccupa la sua mancanza di allenamento. Prima l'influenza e poi l'incidente non gli hanno infatti permesso di tenere dietro alla preparazione atletica. Cercheremo naturalmente di non correre il rischio di una ricaduta. Il provino definitivo, comunque, Moschino lo farà sabato a Modena*».

Il prof. Cattaneo non si è mostrato ottimista sulle condizioni di Poletti:

«*Stamane sottoporrò il giocatore ad un'ulteriore visita medica. Escluderei senz'altro il suo recupero per domenica. Lo "herpes zoster" è una malattia da virus molto dolorosa che richiede speciali cure ed applicazioni. Poletti partirà ugualmente per Bologna perché non posso matematicamente escludere un suo recupero in extremis*».

Una sera (ore 21,15) con BRUNO ARCARI

"Amici, scusatemi se ho il k.o. facile„

Toccherà anche al nigeriano Rainbow di subire la dura legge?

Bruno Arcari: «Dicono che vinco in fretta perché i miei avversari sono bidoni. Non è vero!»

Rocco Agostino, un ex tranviere genovese che ha fatto fortuna nella boxe — con pieno merito, niente da dire — come manager di Arcari, dà consigli agli amici: «*Se volete parlare con Bruno — dice — fatelo per tempo. Il giorno del match Arcari è intrattabile. Se non gli volessi bene come ad un figlio, certe volte mi verrebbe proprio voglia di prenderlo a sberle. Il giorno in cui combatte, Bruno pensa al ring e basta. E' questo il suo segreto, sapersi concentrare sull'obiettivo, accumulare la carica nervosa necessaria per travolgere l'avversario. Se Bruno ha le pile troppo cariche si sfoga con il primo che si trova attorno, che in genere sono io. La prudenza insegna quindi di parlargli alla vigilia*».

Bruno si sta «concentrando» per l'incontro di stasera al Palazzo dello Sport, che lo presenterà per la prima volta al pubblico torinese, opposto al nigeriano Kid Rainbow. E' lui che prudentemente gli abbiamo parlato ieri, riferiamo quello che pensa, di sé e degli altri, il campione d'Europa dei pesi superleggeri, il quale — è bene ricordarlo — tra un mese e mezzo si batterà per il titolo mondiale con il filippino Pedro Adigue.

«Il cambiamento di avversario, Arcari, secondo lei è un danno per il protagonista della riunione o per la riunione stessa?».

«*Penso di no. Hayles non ha potuto venire e gli organizzatori hanno scelto il nigeriano Rainbow, rifiutato da Biscotti. Per me va bene, io non chiedo mai se l'avversario è basso o alto, grasso o magro, bianco o nero. Sono preparato per tutti. Questo, almeno, sarà preparato bene anche lui, visto che avrebbe dovuto combattere con il torinese*».

«Da quanto tempo vince per k.o.?».

«*Da parecchio. Mi sembra di aver incominciato la serie più di un anno e mezzo fa, prima di andare a Vienna a togliere il titolo europeo ad Orsolics. In questo periodo un solo avversario è riuscito a restare in piedi con me, il negro Joe Tetteh. Scappava troppo ed io, ad un certo punto, mi sono stufato di corrergli dietro*».

«Non è un po' monotono vincere sempre così in fretta?».

«*In palestra io mi preparo sempre per disputare 15 riprese e non salgo sul ring per cercare solo il colpo duro. Se poi l'occasione capita prima del previsto, chiedo scusa, la colpa non è mia*».

«In pratica, lei chiede scusa agli sportivi perché vince per k.o.?».

«*Non proprio, ma vorrei riuscire a fare una volta tutte le riprese per dimostrare a tutti i supercritici per partito preso che sono veramente un campione. A Genova, per esempio, che è la mia città, dicono che vinco in fretta perché i miei avversari sono tutti bidoni. Ho conquistato il titolo europeo con una vittoria prima del limite, l'ho difeso quattro volte ed i miei avversari sono andati tutti e quattro a nanna, tra poco mi batterò per il titolo mondiale. Qualcosina ho fatto, insomma*».

«Contro Rainbow sarà il venticinquesimo k.o. della sua carriera?».

«*Spererei proprio di no, ma se mi scappasse un colpo pesante... Non è colpa mia se sono nato per picchiare*».

Gianni Pignata

I 5 match di stasera al Palasport

Un argentino per Baruzzi

Dopo Arcari-Rainbow, il posto d'onore nel programma di stasera al Palazzo dello Sport torinese (inizio alle ore 21,15) spetta al confronto tra i pesi massimi Baruzzi e Molina. Baruzzi, un bresciano che è stato campione d'Europa fra i dilettanti, è imbattuto dopo dodici incontri ed ha molte probabilità di conquistare il titolo continentale anche tra i professionisti. L'argentino José Molina è il primo ostacolo veramente impegnativo della sua carriera. Il sud-americano vanta un ricco palmarès ... di una certa classe, a Torino è conosciuto per avere messo k. o. Michelon, perdendo per ferita da Vittorio Saraudi e ai punti dal fortissimo negro Sylvester Hines.

Il programma della riunione è stato leggermente modificato. Aprirà la serata il confronto fra i «galli» Mencarelli (Senigallia) e Pinna (Torino) sulle 6 riprese. Seguiranno: Lai (Torino) - Merlin (Gallarate) 6 riprese; Baruzzi - Molina e, alle 22,40, Arcari - Rainbow. Chiuderanno i pesi medi Mario (Chiavari) e Lazzari (Ferrara) ...

"Nemici„ alla vigilia di Natale

Fabbri e Cadè (maestro e allievo)

Quale il Torino più forte?

Cadè: il giovane anti-mago

Tredicesima giornata del campionato, vigilia di Natale. Il calendario vuole che, a Bologna, si trovino di fronte due uomini ritenuti maestro ed allievo: Edmondo Fabbri, che ha diretto il Torino sino all'estate scorsa, ed ora è al Bologna, e Giancarlo Cadè, che ne ha preso il posto dopo la clamorosa partenza dell'ex c.t. azzurro.

I tifosi amano i confronti e si chiedono: era più forte il Torino di Fabbri o il Torino di Cadè? Il parallelo, sia detto per inciso, ha un significato relativo. Fabbri, a cui Pianelli aveva concesso quella fiducia che molti presidenti gli avevano tolta dopo l'ormai proverbiale «Corea», in un biennio aveva ottenuto lusinghieri risultati (vittoria in Coppa Italia, su tutti) ed aveva lanciato numerosi giovani. Pianelli aveva fatto di tutto per trattenerlo. Ogni sforzo del massimo dirigente granata risultò vano: il richiamo di Bologna era irresistibile per Fabbri, il «divorzio» con il Torino inevitabile, e non senza polemiche per l'atteggiamento di Fabbri.

Cadè è appena agli inizi del suo lavoro. Ci limitiamo, pertanto, a confrontare, per mera curiosità statistica, le prime dodici partite dello scorso torneo con le prime dodici della stagione in corso. Alla vigilia del tredicesimo turno il Torino aveva toccato il fondo: era ultimo in classifica in compagnia del Pisa e del Vicenza. Sei gol all'attivo, tredici al passivo. In casa aveva vinto due volte, tre i pareggi e una sconfitta; in trasferta nessuna vittoria, un pareggio e cinque sconfitte. La riscossa prese l'avvio proprio alla tredicesima partita contro il Bologna al «Comunale» (3-0). Una coincidenza davvero curiosa. La crisi era finita. Ma più che vera crisi tecnica si era trattato di una crisi di uomini: infortuni di varia natura aveva messo «k.o.» elementi del valore di Ferrini, Poletti e Moschino, una attenuante più che valida per Fabbri. Infatti, non appena la formazione tornò al completo, arrivarono i risultati. Il Torino ha concluso il torneo al sesto posto.

Quest'anno il rendimento del Torino, nel girone di andata, sembra superiore malgrado la carenza di «punte» che fa dell'attacco granata uno dei meno prolifici del torneo (11 gol fatti, 11 subiti). Sino a domenica scorsa la squadra granata era quinta, la sconfitta con il Milan l'ha fatta retrocedere al nono posto. A differenza dell'altro anno la squadra offre il meglio di sé stessa in trasferta (una vittoria, tre «nulli» e una sconfitta) ed è poco brillante tra le mura amiche (tre vittorie, un pareggio, tre sconfitte). Cadè, come Fabbri, ha la giustificazione di non aver mai potuto presentare la formazione-tipo e di non aver potuto disporre, sino a due settimane fa, di un vero centroavanti. Sempre nel campo delle statistiche (in un campionato ha valore il risultato finale) da rilevare che il Bologna guidato da Cervellati, nel 1968 dopo dodici giornate, aveva 12 punti (11 gol fatti, 11 subiti), una lunghezza in più di adesso e lo stesso bilancio in fatto di segnature; il Verona di Cadè, rivelazione d'inizio stagione, era quinto, con 12 punti, 17 gol fatti, 14 subiti (ora è settimo con 13 punti, 12 reti all'attivo, 10 al passivo).

Fabbri: la vecchia guardia

Abbandoniamo le aride cifre per vedere invece le differenze tra i due personaggi sotto il profilo tecnico ed umano. Fabbri, 48 anni, una notevole esperienza sulle spalle. Le squadre che allena esprimono un football piacevole e redditizio. E' un ottimo preparatore. Sa parlare ai suoi uomini, è un efficace oratore. E' un sottile psicologo con dei limiti: trascina la squadra ma quando si avvicinano i grossi traguardi manca di personalità. Dalla panchina «vede» il gioco come pochi e sa prendere le contromisure per rimediare ad eventuali errori d'impostazione tattica. Aspetta il Torino con un certo timore. Dice: «Mancherà ancora Bulgarelli ed avrei preferito incontrare i granata fuori casa. La difesa del Torino è pressoché perfetta e conosco di che pasta sono fatti i miei ex ragazzi, so come reagiscono soprattutto ad una sconfitta interna. L'anno scorso dovetti passare una vigilia di Natale piuttosto amara e quest'anno sono quasi nelle stesse condizioni per via del Bologna. Dobbiamo assolutamente vincere, ma non sarà facile con gli uomini esperti che vanta il Torino in retroguardia. Incontrare i granata mi turba un po' anche se nello sport non c'è posto per i sentimenti».

Cadè, ragioniere, colto, simbolo della «nouvelle vague» dei tecnici italiani (con i suoi 39 anni è il più giovane trainer della serie A), si esprime con un linguaggio ricercato, è un buon dialettico, sa di calcio ma, a volte, commette errori per inesperienza. Un po' come il Torino che è la compagine più giovane del campionato. Il Torino è la prima squadra «importante» che dirige e costituisce per Cadè l'esame di laurea. Egli non aspira al ruolo di «mago». Anzi è l'anti-mago per eccellenza. Non ama dichiarazioni esplosive, le facili polemiche a scopo pubblicitario. Freddo e distaccato in apparenza, in realtà è un tecnico appassionato dotato di molto «self-control». I tifosi lo vorrebbero forse più burbero, ma Cadè sa come trattare i suoi atleti. Ha fatto tesoro degli insegnamenti di Fabbri, ma ha poco in comune con il suo «maestro».

Parlando della trasferta di Bologna ha detto: «I motivi particolari che circondano la partita, come il confronto fra gli allenatori, passano in secondo piano per le esigenze delle due squadre che hanno bisogno di punti. Al contrario del Torino, il Bologna dispone di validi uomini-gol come Mujesan e Savoldi ed i suoi problemi derivano da altri reparti dove noi siamo coperti. Spero che la mia squadra esca imbattuta dalla difficile gara».

Bruno Bernardi

Tennis da salotto

Pietrangeli e Santana stasera nel torneo "Open„

La formula dei tornei «open» nel tennis ha generato a breve scadenza il fiorire di un nuovo tipo di gare, a coppie miste, un gentleman ed un campione. L'«open» ha legalizzato gli ingaggi e quindi non è più difficile assicurarsi i grossi nomi per fare spettacolo.

Al Tennis Club Monterosa di Grugliasco si inizia quest'oggi il torneo con Santana, il formidabile spagnolo vincitore dei maggiori tornei mondiali, e Pietrangeli nel ruolo di protagonisti. Alla competizione parteciperanno anche Bastoni, Sada, Motta, oltre al «prof.» Belli, campione d'Italia, Lemonnier, Giorgio e Pierino Bologna, Ioss.

Le gare avranno inizio alle 16 di oggi. Le eliminatorie si concluderanno nel pomeriggio di domani, le semifinali sono in programma domenica mattina, e la finale nel pomeriggio alle ore 15.

Nella foto: Santana e, a destra, Pietrangeli.

Scomparso un anno fa

In ricordo di Pozzo

Domani (ore 11,30) una Messa in suffragio

Il 21 dicembre dello scorso anno moriva Vittorio Pozzo. Aveva 82 anni, era considerato in tutto il mondo come il protagonista più autorevole del calcio italiano. La nazionale azzurra, guidata da Pozzo aveva ottenuto per vent'anni una serie di brillanti successi. Altrettanto noto era come giornalista e critico di uno sport che conosceva a fondo come forse nessun altro. Aveva scritto per «La Stampa» in oltre cinquant'anni di attività, le cronache ed i commenti di migliaia di partite. La sua passione e la sua fedeltà al giornale erano esemplari, per questo aveva ottenuto, come riconoscimento, il premio «Saint Vincent» di giornalismo.

Domani, familiari, amici, sportivi, quanti lo conobbero, lo ricorderanno con una messa in suffragio che sarà celebrata alle 11,30 nella chiesa di Santa Cristina, in piazza San Carlo.

Prima manche: secondo a 36/100

Conferma di Thoeni nel «gigante» a Lienz

Lo sciatore azzurro Gustavo Thoeni sta confermando quest'oggi a Lienz il suo eccezionale grado di forma. Dopo la disputa della prima manche dello slalom gigante, il giovane discesista italiano è al secondo posto nella classifica parziale, ancora una volta alle spalle del francese Patrick Russell che già a Val d'Isère lo precedeva al termine della prima serie di discese. L'unica differenza dalle posizioni assunte al concorso francese consiste nel distacco lievemente superiore che divide i due campioni: 36/100 contro 1/100.

Thoeni mantiene intatte tutte le possibilità di successo poiché nella prima discesa è stato senz'altro danneggiato dall'alto numero di partenza relativamente al primo gruppo di arrivaggi cui appartiene. E' scattato dal via come quindicesimo e nella seconda serie a numeri invertiti partirà quindi per primo.

Contrariamente a quanto è accaduto a Val d'Isère gli altri concorrenti seguono con distacchi limitati. Al terzo posto è lo specialista della discesa libera, il francese Henry Duvillard, seguito dall'americano Kidd (quinto a Val d'Isère), e da altri due liberisti un altro tricolore Orcel e l'austriaco Bleiner.

Ecco la classifica della prima manche: 1. Patrick Russel (Fr.) 1'43"24; 2. Gustavo Thoeni (It.) a 36/100; 3. Henry Duvillard (Fr.) a 59/100; 4. Bill Kidd (Usa) a 93/100; 5. Bernard Orcel (Fr.) a 1"4...

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Dodone, mq 140. Mutuo. Telef. 330-510.

LAIGUEGLIA 3 appartamenti fornanti villa signorilissima, autoriscaldamento, ingressi indipendenti, giardini esclusivi. Studio Porhetto 544-566.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio-Coppino 7, Alba; oppure visite cantiere Marro, Corso 22, Limone.

LOANO Borghetto Santo Spirito, impresa Cappellini vende appartamenti vicino mare, bicamere servizi da 3.000.000 in su, mutuo. Telef. 652-532.

LOANO fronte mare privatamente alloggi signorili in palazzina. Telefonare Torino 730-485.

LIBENO terreno vista mare 23.000 mq, vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefonare Borghetto Santo Spirito 96-455.

LOCALE mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 166 vendesi. Telefonare 337-511.

LOCALE uso negozio o magazzino, via Coppino, mq. 180, in nuova costruzione vendesi o affittasi. Telefonare 588-843.

LORIO corso Francia 57 cedo muri negozio reddito netto 6,50% annuo zona Venchi Unica.

LUSSUOSO condominio in posizione favorevolissima ultimi attici e appartamenti superfici variabili. Spazio, luminosità, disimpegno. Mutuo 70%. Telefonare 537.496.

MAGAZZINO laboratorio silenzioso mq. 150 vendesi via Tripoli 119.

MONCALIERI, privato vende villa recente costruzione, sette vani, ampio magazzino. Telefonare 640-094.

MURI negozio largo Orbassano Crocetta, ottimo reddito vendo. Telefonare 655-762.

NEGOZI adattissimi esposizione, ampie vetrine, magazzini sottostanti e locali per ufficio rappresentanza vendonsi in costruendo palazzo corso Racconigi-Vittorio. Possibilità diverse soluzioni. Vantaggiose condizioni pagamento dilazionate. Tel. 537.406.

NICHELINO alloggi liberi abitabili, ottimo investimento consegna immediata tutti comfort facilitazioni pagamento. Tel. 639-816.

OCCASIONE eredi vendono alloggio vuoto termoautonomo ascensore. Massime facilitazioni. Telef. 338-327.

OSPEDALETTI vendiamo appartamenti diverse dimensioni, signorili, bellissimi, panorama superbo, ampi terrazzi, giardini, in palazzina. Inoltre Torino, tel. 549-526 (ore ufficio). Visita in loco: via Cavour angolo corso Garibaldi, Tel. 80-028.

PORTA Palazzo vicinanze, privato vende alloggio libero nuovo 2 camere cucina veranda. Telef. 793-113 ore 9-12.

PRIVATO vende alloggio piano alto signorile salone tricamere biservizi, prezzo modico, casa recente costruzione. Telefonare 841-805.

RAPALLO camere letto pranzo cucinotta bagno, signorilmente arredato, 3.500.000 mutuo 4.900.000. Torino 517.349.

RIVALTA-Pieri 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimi per reddito. Minimo contanti. Telef. 312-382.

RIVIERA impresa Sicilia vende appartamenti 1-2-3 camere servizi in ville residence garden Borghetto S. Spirito. Tel. 96-474 Torino 380-965.

SEMINTERRATO in nuova costruzione, via Coppino, su due piani, uso magazzino 530 mq. circa, accessibili con autocarri, vendesi o affittasi. Telef. 588-843.

SOARES società geriale progettazioni frazionamenti direzione assistenza lavori. Telefonare 379-868.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere biservizi abitabili subito vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq., box, mutuo, facilitazioni. Visite Via Tripoli 119, telef. 683-727 ore pasti.

STABILE industriale Napoli (Fuorigrotta) mq. 2300 coperti vendesi. « Grasso » Chiaia 142 Napoli.

TERRENI industriali occorrendovi telefonare 310-208.

TERRENO industriale casello ingresso autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, due terzi aree costruibile, lotti da 3000 a 100.000 mq. Telefonare 536-337.

TORINO centro società per azioni vende direttamente nei cantieri di corso Sebastopoli [illegible] corso Siracusa angolo via Boston « Il Palatino », appartamenti varie dimensioni accuratamente rifiniti. Mutuo fondiario e facilitazioni pagamento.

URGENI acquistare stabile reddito purché buona posizione. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 660 — 10100 Torino ».

VALENTINO alloggi signorilissimi, uffici, seminterrati vendonsi. Telefonare 599-432.

VIA Altacca 12, reddito 8%, due camere, ingresso 930.000 mutuo 1.000.000, monocamera 430.000 mutuo 300.000, tre camere adattabili negozio 1.100.000 mutuo 3.100.000. Sig. 332-760.

VILLA padronale signorile 2 piani alloggi 2 capannoni industriali con 2 uffici tutti servizi mq 1100, zona Mappano, svendesi urgentemente 67 milioni compreso mutuo. Telefonare 530-752.

VILLETTA, cascina anche da rifare, 3-5 vani con 500-1000 mq giardino acquisterei, zona Cavoretto, Valsalice, Testoni San Vincenzo, Motovelodromo, vicino fermata Atm. Telefono 547-760.

ZONA Fiat Rivalta [illegible] casa nuova costruzione, 24 camere, reddito garantito 6%. Tecnoimmobili 512-562.

CORSO Belgio 22.000 - 24.000 affittasi alloggetto prossimi sposi. Telefonare 855-461.

CORSO Corsica salottino, 3 camere, cucinotta, doppi servizi, affittasi. Telef. 587-183.

LOCALE interrato Duchessa Jolanda, mq. 150, laboratorio, ufficio, magazzino, vendesi, affittasi. Telefonare 331-556 (pasti).

LOCALE Rivoli 1200 metri adatto magazzino industria, autorimessa, autolavaggio rapido, vendesi, affittasi. Tel. 941-805 (pasti).

NEGOZIO nuovo adatto gastronomia torrefazione pasticceria rappresentanze affittasi. Telefonare 669-359.

PARCO Rignon (S. Rita) tricamere, cucina, 42.000. Capello, corso Vittorio 83.

PIAZZA Bengasi camera tinello affittasi prossimi sposi 23.000. Telefonare 855-461.

27.000 camera tinello cucinino, nuovissimo affittiamo corso Sebastopoli. Telefonare 855-461.

S. RITA affittasi bellissimo 3 camere servizi prezzo 37.000. Telef. 855-461.

S. RITA affittasi 3 camere servizi 40.000 modernissimo. Tel. 855-461.

SOARES affitta alloggi 1-2 camere cucina referenziati. Telef. 339-886.

LOANO, via Romea, sottopasso spiaggia Impresa Canepa vende: ingresso, due camere, servizi, ampio terrazzo, cantina. 3.000.000. Altri tipi maggiori superfici diverse esposizioni primi piani con giardino personale minimi acconti. Cantiere 019/669-906.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi entrambi impiegati. Telefonare 512-635.

A. REFERENZIATISSIMO cerca alloggetto di una o 2 camere servizi. Tel. 513-518.

CAPANNONE industriale zona Collegno - Grugliasco mq. 1700-2000 coperti, affittasi da media industria metalmeccanica. Manoscrivere a: « Etas-Kompass Pubblicità 547 — 10100 Torino ».

CERCASI in centro quattro-cinque locali, uso ufficio. Telef. 593-398, dalle 9 alle 13.

LOCALE metri 120, centralissimo, in Saluzzo, affittasi o cercasi Ditta per deposito. Telef. 3938, Saluzzo.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti modernissimi 30.000-35.000-40.000. Bonino 10.

A. AFFITTASI alloggetti vuoti ammobiliati a persone referenziatissime. Rivoli, corso Re Umberto 45.

A. LUNGO Po Macchiavelli, panoramico incantevole affittiamo 3 camere servizi, 50.000. Tel. 390-675.

ADIACENZE [illegible] Sanpaolo affittasi nuovo signorile due camere tinello servizi, 48.000. Telefonare 677-182.

AFFITTANSI locali e capannoni uso industria silenziosa o deposito, zona piazza Rivoli mq 1000 utili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4056 — 10100 Torino ».

AFFITTASI alloggio corso Peruzzi 2 camere, salottino, cucina, servizi 60.000. Telefonare 740-714.

AFFITTASI camera tinello bagno bagno a prossimi sposi. Tel. 315-071.

AFFITTASI locale mq 2400 libero subito, di fronte Fiat Mirafiori, [illegible] uffici [illegible] Condizioni vantaggiose. Telefono 489-075.

AFFITTASI locali uso ufficio, via Giannone 1 angolo piazza Solferino.

AFFITTASI Mirafiori nuovo 3 camere, cucina 49.000 referenziati. Sabatelli 581-735.

AFFITTASI piano terra 3 vani servizi uso ufficio. Telef. 734-005.

AUTOTRASLOCHI accurati furgone imbottito 4000 camera. Viaggi Sicilia. Salomone 82-784.

CENTRALISSIMO, mq. 400, adatto studio, sposalie, artigianale, commerciale, libero giugno 1970 affittasi. Telefonare 543-540.

CENTRO Moncalieri, negozi 330 mq seminterrati 140 mq adatti esposizione deposito affittasi. Telef. 555-601.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi. Borgo Fiorito, Impresa Murialdo, Sant. Borghetto S. Spirito, Savona tel. 96-066, Torino telefono 878-410, Milano telefono 407-1704.

LOANO, fronte mare, prestigiosi alloggi signorili in palazzina. Telefonare Torino 730-485.

LOANO Hotel Milano, telef. 668-389. Centralissimo tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

SESTRIERE vendo oppure affitto anche annualmente quattro camere due bagni sette letti autorimessa. Telefonare 318-052.

⑧ Alberghi e Turismo

HOTEL Muterno, Loano: 2ª categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore, ottima cucina, prezzi convenienti. Telef. 668-042.

LOANO, Villa Enrico, telefono 019-668057, soggiorno familiare tranquillo, confortevole, termosifoni, modicità.

MERAVIGLIOSO soggiorno Diano Marina, Hotel Olympic, telefono 45-465: tutti comfort, riscaldato, prezzo conveniente. Veglionissimo: Natale, Capodanno, Epifania.

PENSIONE Domenic Zizza, Diano Marina, corso Roma 108. Riapertura periodo natalizio, prenotazione. Telefonare 0183/45-339.

⑨ Collegi Istit. Scuole

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Fruili specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio, decolorazione, tinture, permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefono 486-305, piazza Statuto 24.

SCUOLA Alameda Elda Bianciotto, via Garibaldi 7, tel. 545-755. Corsi di: taglio e confezioni, di lingerie, per indossatrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni individuali gratuite diurne pomeridiane e serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

TEDESCO madrelingua impartisce lezioni esegue traduzioni corrispondenza copiatura testi. Tel. 591-611.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. AFFITTASI 1º giugno piedi a terra ammobiliato. Telefonare 501-865.

AFFITTASI camera ammobiliata signorile centrale tranquilla tutte comodità. Telef. 545-631.

AFFITTASI camera ammobiliata confortevole bilette a donne, zona Crocetta. Tel. 569-534.

⑫ Domande impiego

A. RAGIONIERE veramente capace paghe contributi pratiche del personale, aggiornatissimo legislazione del lavoro, libero mattino offresi. Telefonare 534-631.

DIRETTORE ALBERGO esperienza internazionale offresi. Scrivere: Kaldor, via Polo 38, 10129 Torino.

DIRETTORE società autotrasporti nazionali quarantenne attivo, ventennale esperienze organizzare coordinare servizi città linea carichi industriali movimento magazzino conduzione personale acquisizioni offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4059 — 10100 Torino ».

EX sottufficiale tributaria 33 anni ragioniere [illegible] esperienza decennale contabilità offresi subito adeguato impiego. Telefonare 725-660.

GIOVANE inglese francese tedesco parlato scritto patente auto libero pomeriggio offresi. Tel. 689-043.

GIOVANE perito meccanico offresi, anche fuori provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5178, via Portici 30/A — Bolzano ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio dattilo, libera, occuperebbesi subito presso seria Ditta o industria Torino. Telefonare 689-807.

ISTITUTORE giovane cultura universitaria buona conoscenza inglese presenza signorilità e disponibile presso famiglia, anche inglese o americana. Referenze controllabili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7068 — Torino ».

PERITO nucleare 23enne militesente referenziato ottima volontà offresi subito serio impiego. Telefonare 397.976.

SEGRETARIO giovane militesente cultura universitaria buona conoscenza inglese offresi. Esperienza capacità organizzative provenienza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7058 — Torino ».

⑬ Offerte impiego

ASSUMESI signorina bella presenza 1º impiego. Presentarsi: via Nino Oxilia 17.

(Continua a pag. 16)

le borse oggi

Ritorno di denaro nella fase di chiusura

A TORINO — La riunione di fine settimana si conclude con un bilancio leggermente positivo, a coronamento di una serie di nervose oscillazioni. L'apertura, sulla scia della fermezza della serata precedente, mette in luce un tono brillante, con diffusa ed insistente partecipazione del denaro sui titoli industriali e su quelli patrimoniali. Subito dopo l'apertura il mercato non dà seguito al tono sostenuto. Prevalgono improvvisamente i realizzi e, come ieri, la quota si affloscia progressivamente fino alla chiusura.

In sede di chiusura si rilevano generalmente i livelli minimi, ancora di poco superiori ai prezzi di ieri. Alle ultime chiamate emerge un moderato ritorno del denaro, che consente di migliorare l'assetto complessivo e di dare un contenuto positivo alle valutazioni finali. Migliori alcune voci particolari, soprattutto le Fiat; in buona luce Fiat, Toro privilegiate, Italsider, Châtillon, Burgo.

Titoli di Stato calmi; in progresso le obbligazioni. Dopoborsa leggermente migliore.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6700-7100; sterlina oro nuovo 5900-6200; marengo svizzero 7850-8150; sterlina carta unitalia 1500-1520; dollaro carta Usa 628,50-632,50; franco svizzero 146-147; franco francese 100-112; oro fino 710-730; argento 38-40.

A MILANO — Disposizioni di sostenutezza hanno in genere prevalso anche stamane nonostante spunti di irregolarità di taluni settori e qualche accenno finale di stanchezza. Tuttavia la settimana si è conclusa con spostamenti positivi specie sui titoli-guida, in primo piano Fiat e Viscosa e alcuni valori patrimoniali; molto in luce anche oggi le Abeille, Burgo, Cogne, Italcementi, Ras, Sai, Toro e Vita. Listino molto attivo e generalmente più calmo rispetto ai livelli di apertura, ma i realizzi di fine-settimana hanno trovato facile assorbimento mantenendo la quota su livelli consolidati. Ristrette oscillazioni a fondo resistente nel settore del reddito fisso, irregolari le obbligazioni industriali, migliori le parastatali.

Principali oscillazioni: Generali 78.100-77.800-78.200-78 mila 330; Viscosa 3843-3823-3833-3835; Burgo 20.250-20 mila 100; Sai 45.150-44.800; Toro 16.200-16.080; Fiat 3480-3438 (senza chiusura).

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 15.480; Acdes 3825; Anlalta 11.750; Anic 1821; Assic. ratr. 113.400; Bastogi 2242; Beni Stabili 4305; Binda 41.300; Breda 3680; Brioschi 13.000; Burgo 20.100; Caffaro 429,50; Cantoni 21.570; Carlo Erba ordinarie 12.105; Carlo Erba privilegiate 9130; Cascami 7230; Cementir 3158; Châtillon 5025; Ciga 6770; Cogne 17.100; Comp. Milano ord. 18.500; Comp. Milano priv. 18.305.

Comp. Toro ord. 16.080; Comp. Toro priv. 14.235; Cond. Acqua 784; Cucirini 7800; Dalmine 1013; De Ferrari 1455; Donzelli 2475; E. Marelli 665; Eternit 3880; Falck ord. 3650; Falck priv. 3730; Fiumare 400; Finsider 690,25; Fisac 477; Fond. Incendio 16.800; Fond. Vita 38.650.

Fiat or. 3447; Fiat pr. 2440.

Gavardo 2290; Generalilla 965; Generali 78.350; Gim 5830; Ginori 650; Itabitat 2802; Imm. Roma 626; Invest 3230; Italcable 3818; Italcementi 26.310; Italgas 1248; Italpi 2600; Italsider 1062; La Centrale 6915; Lamerossi 3093; L'Ausiliare 4000; Lepetit or. 8350; Lepetit pr. 8801; Linificio 618.

Liquigas 185,50; Magneti M. 1615; Magona 3225; Manif. Tosi 2290; Marzotto 1309; Mediobanca 97.100; Metalli 5090; Mira Lanza 72.900; Mondadori pr. 4358; Nebiolo 725; Olcese 406; Olivetti or. 3120; Olivetti pr. 3219; Pacchetti [illegible].

Pibigas 85,12; Pirelli e C. 3810; Pirelli S.p.A. 3238; Pozzi or. 230; Pozzi pr. 240; Rinascente or. 378; Rinascente priv. 288,75; Risanamento 8485; Romana Zuc. or. 232; Romana Zuc. pr. [illegible]; Rossari 7790; Rotondi 29.000; Romitanca 1171; Saffa 5950; Sai 44.800; Sarom 1205; S. E. Sardi 4295; Sges 1738.

Siele 6680; Silos 3800; Snor 2470; Stampati 5430; Stet 3240; Sviluppo 2860; Tecnomasio 1495; Tilane 392; Tosi Franco 5890; Trafilerie 1149,50; Un. Manifat. 25.500; Viscosa or. 3833; Viscosa pr. 3020; Westinghouse 1810.

Prezzi informativi — Sterlina oro vecchio 6500-6900; sterlina oro nuovo 5800-6200; marengo 7850-8250; sterlina unitaria 1493-1505; dollaro carta 626-630; franco svizzero 144,25-147,25; franco francese 109-112; oro fino 705-720; argento 33.300-37.500.

TORINO

	18	19		18	19		18	19
VALORI DI STATO			[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	OBBL. CONVERTIBILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	AZIONI ALIMENTARI		
OBBLIGAZIONI			[illegible]	[illegible]	[illegible]	MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	COMUNICAZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	IMMOBILIARI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	CHIMICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	METALMECCANICI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	DIVERSI		

A GENOVA — L'ultima seduta della settimana è avvenuta con mercato contrastato e riflessivo dopo una apertura leggermente sostenuta. Gli scambi sono stati vivaci. Reddito fisso in denaro, con pochi affari. Centrale 6870; Generali 77.325; Ras 70.650; Meridionali 2248; Nai 8390; Viscosa ordinarie 3830; Viscosa privileg. 3040; Finsider [illegible]; Italsider 1061; Fiat ordinarie 3436; Fiat privilegiate 2432; Sip 2888; Montedison 1081,50.

A FIRENZE — Tono sostenuto specie all'inizio; al listino realizzi di beneficio hanno smussato le punte massime raggiunte nel corso della seduta. Alcuni prezzi: Bastogi 2230; Centrale 6840; Fondiaria Incendio 16.050; Fondiaria Vita 38.700; Viscosa ordinarie 3835; Montedison 1080; Magona 3220; Fiat 3440.

Il discorso del ministro stamane alla Camera

La relazione di Colombo sul bilancio dello Stato

« Il vuoto di produzione » verificatosi nel corso dell'« autunno caldo » provocherà una perdita rispetto alle previsioni di aumento del reddito nazionale - « Da questa situazione — ha detto il ministro — è scaturito l'aumento dei prezzi » - La bilancia dei pagamenti si è capovolta: da un attivo è passata a un passivo di 850 miliardi

Roma, venerdì sera.

La situazione economica e finanziaria del Paese è stata illustrata stamani alla Camera dai ministri Emilio Colombo, Bosco e Caron al termine del dibattito sul bilancio dello Stato per il 1970, presente il presidente del Consiglio Rumor e alcuni ministri e sottosegretari.

Un'ampia panoramica della nostra economia, raffrontata agli anni passati, è stata fatta dal ministro del Tesoro il quale ha messo in rilievo come la situazione sia stata in espansione nei primi nove mesi dell'anno e come dal settembre scorso il quadro sia andato modificandosi. *« Il vuoto di produzione che si è determinato — ha detto — da settembre ad oggi ha modificato nei fatti le previsioni di sviluppo del 1969 ».*

L'indice della produzione industriale, che nei primi otto mesi era aumentato dell'8 per cento rispetto all'anno precedente, è risultato per il settembre inferiore del 2,5 per cento rispetto al settembre del 1968. *« E' da prevedere fra l'altro — ha aggiunto — che in ottobre e novembre la perdita di produzione sia stata relativamente maggiore. E bisogna risalire agli anni 1964-'65 per ritrovare un calo del volume della produzione: negli ultimi venti anni infatti — ha fatto presente — la produzione industriale è sempre aumentata, sia pure con diversi tassi di incremento. Si sperava — ha continuato Colombo — che il mese di dicembre fosse un mese di recupero, ma così non è stato. Infatti si ritiene che, di fronte ad una previsione di aumento del reddito nazionale del 6,5-7 per cento avanzata nel 1968, confermata nel 1969, oggi si debba scendere, in rapporto al vuoto produttivo che si è creato, ad un tasso compreso fra il 5,3 e il 5,5 per cento ».*

« Le ore di lavoro perdute, naturalmente — ha proseguito — hanno inciso sulle previsioni dei profitti delle imprese, il che le indebolisce in anticipo, rispetto agli oneri che subiranno nel 1970 per effetto dei nuovi contratti, con conseguenze sugli investimenti. Per i lavoratori, invece, il recupero, ai fini della domanda interna, sarà assicurato soltanto al momento in cui avranno effetto i nuovi livelli dei salari ».

Da questa situazione è scaturito l'aumento dei prezzi che — ha detto Colombo — si era mostrato fermo negli anni compresi fra il 1965 ed il 1968. *« Verso l'inverno del 1969 l'economia italiana aveva guadagnato in termini di competitività e, all'interno, la stabilità monetaria aveva contribuito alla formazione del risparmio, ma man mano si sono cominciate a manifestare le prime tensioni sul sistema dei prezzi, tensioni che sono andate aumentando ».*

Dopo nove mesi del 1969, il più alto aumento si è avuto nei prezzi all'ingrosso il che non accadeva dal 1951-'52 cioè dalla guerra di Corea.

La spiegazione si trova nel fatto che importiamo, attraverso il rincaro dei beni e servizi che acquistiamo all'estero, inflazione dall'esterno. Alla base dell'aumento dei prezzi all'ingrosso è connesso anche *« l'abnorme sviluppo »* dell'attività edilizia, che ha provocato rarefazione di una serie di materiali. In sostanza — ha dichiarato Colombo — *« la situazione dei prezzi non è certamente delle più tranquillizzanti, ma occorre subito precisare che la situazione non è neppure fuori controllo se è vero, come è vero, che intanto gli aumenti dei prezzi in Italia sono stati, nell'ultimo periodo, più forti che all'estero, in quanto i prezzi italiani erano rimasti a lungo a livelli bassi ».*

Colombo ha precisato a questo proposito di riferirsi soprattutto ai prezzi all'ingrosso in quanto, per quelli al consumo, soltanto la Germania federale si è trovata in una situazione più favorevole. Il ministro ha portato poi alcuni dati dai quali risulta comunque che la situazione italiana dei prezzi, vista a largo raggio e cioè dal dicembre 1967 al settembre 1969, non è del tutto sfavorevole rispetto a quella internazionale.

La bilancia dei pagamenti ha visto un capovolgimento della situazione, passando da un attivo per tutti gli anni dal '65 al '68 ad un passivo di 850 miliardi. Questo deficit è dovuto soprattutto all'esportazione dei capitali, le cui cause sono state individuate dal ministro nell'elevata differenziazione dei tassi di interesse tra Italia e mercato internazionale, differenziazione nel trattamento fiscale del risparmio tra Italia ed estero, assenza in Italia di strumenti moderni quali i fondi comuni di investimento, un più elevato grado di rischio in Italia rispetto all'estero dell'investimento e risparmio in titoli azionari in rapporto alla limitatezza del listino di Borsa, l'ampiezza delle risorse destinate a finanziare il credito all'esportazione di prodotti italiani.

Un quadro di ipotesi per il 1970, riaffermate le scelte irreversibili che indirizzeranno l'azione economica del governo (crescente integrazione nella Comunità economica europea, equilibrio della bilancia dei pagamenti nel medio periodo ed una ragionevole stabilità dei prezzi, alto livello di occupazione ed elevato grado di sviluppo) potrebbe essere, ha detto Colombo, il seguente: aumento del prodotto nazionale lordo a prezzi correnti dell'undici per cento, una forte contrazione del disavanzo globale della bilancia dei pagamenti, ciò che presuppone una sensibile riduzione della esportazione dei capitali, un aumento complessivo degli investimenti lordi che a prezzi correnti potrebbe raggiungere il quindici per cento, un disavanzo complessivo del settore pubblico dell'importo non molto superiore a quello del corrente anno.

« Non possiamo assicurare un facile 1970. Tensioni provenienti dall'estero e altre generatesi all'interno rendono arduo il nostro cammino ». Con queste parole il ministro del Tesoro Colombo ha concluso alla Camera il suo intervento al termine della discussione generale sul bilancio dello Stato.

« La ripresa del lavoro — ha però detto il ministro — *lo sforzo concorde di tutti gli italiani, la collaborazione delle forze sociali, il ritorno ad un sano senso di gradualità che sostituisca il perentorio e contemporaneo sovrapporsi delle richieste, la consapevolezza che squilibri sostanziali nel processo economico ricadono su tutti gli italiani e particolarmente sui più deboli, possono consentirci di trasformare quest'anno difficile in un anno ancora favorevole per il nostro processo di sviluppo. Dovrà soccorrerci il senso di responsabilità del Parlamento, del governo e delle forze politiche impegnate nella maggioranza ».* *(Ansa)*

VERBANIA — Se non interverranno fatti nuovi i battelli del Lago Maggiore resteranno nuovamente fermi martedì 23 per un ennesimo sciopero del personale, con nuovi disagi per i viaggiatori e per quanti devono spedire merci.

Accusati di propaganda sovversiva

Altri 4 maoisti arrestati stamane in casa a Genova

Ieri sono stati incarcerati i cinque componenti del comitato provinciale della « Linea rossa »

dal corrispondente

Genova, venerdì sera.

L'intero comitato provinciale del partito comunista marxista - leninista (« Linea rossa »), costituito da cinque membri, è stato arrestato ieri sera dai carabinieri sotto l'accusa di cospirazione politica mediante associazione. Eccone i nomi: Giorgio Mangini, 30 anni, operaio; Fernando Oreste Pucci, 31 anni, meccanico; Mario Cavanna, 34 anni, portuale; Mario Cocolo, 37 anni, portuale; Domenico Giuseppe Aleotti, 27 anni, marittimo.

Nelle prime ore di stamane altri quattro membri del partito sono stati prelevati dai carabinieri nelle loro abitazioni e rinchiusi nelle carceri di Marassi. I loro nomi: Libero Vecchi, Paolo Barreto, Sergio Israele e Luciano Canevello.

Gli arrestati appartengono tutti al « Gruppo Sarzano », che si ispira alla « linea rossa » del partito. Anche nei confronti di costoro l'accusa parla di *« propaganda per l'instaurazione violenta della dittatura di una classe sociale sulle altre ».*

La clamorosa operazione è stata ordinata dalla Procura della Repubblica.

Tre dei cinque incriminati, cioè Mario Cavanna, Mario Cocolo e Domenico Aleotti sono stati, a suo tempo, processati e condannati per aver partecipato a disordini di piazza: i primi due per fatti avvenuti il 9 aprile scorso ed in seguito al mancato attentato contro Molina Mercuri; il terzo per tumulti accaduti a Genova il 4 ottobre.

Precedentemente i carabinieri, durante alcune perquisizioni domiciliari, avevano fermato una persona e arrestato un'altra: in carcere è finito Giobatta Gibelli, di 48 anni, cassiere di banca e trattenuto in stato di fermo l'operaio Osvaldo Parlanti, di 39 anni. **f. d.**

La sentenza dopo 13 ore di camera di consiglio

Per la rivolta di Caserta inflitti 80 anni di carcere

Quasi tutti gli imputati riconosciuti responsabili di adunata sediziosa, oltraggio, resistenza, incendi e devastazioni - Il P. M. aveva chiesto 200 anni di detenzione

servizio particolare

Santa Maria Capua Vetere, venerdì sera.

Si è concluso alle due di questa notte il processo per la *« rivolta del calcio »* di Caserta di cui erano accusate 69 persone, 57 in stato d'arresto e 12 a piede libero. I giudici, dopo 13 ore di camera di consiglio, hanno emesso la sentenza e riconosciuto quasi tutti gli imputati responsabili di adunata sediziosa, oltraggio, resistenza e lesioni alle forze dell'ordine, incendi e devastazioni.

Sono state inflitte pene varianti da un massimo di tre anni e mezzo ad un minimo di quattro mesi. Ai cinque imputati minori nel carcere-scuola finanzieri è stato concesso il perdono giudiziario. Solo il sindaco di Presenzano, rag. Vincenzo Avella, di 27 anni, accusato di aver capeggiato la rivolta di un gruppo di tifosi, è stato assolto per insufficienza di prove. La mondana Carolina Rea, unica donna fra gli incriminati, ha avuto quattro mesi di reclusione. Inoltre il tribunale ha disposto per 23 degli imputati la sospensione della pena per due anni per le contravvenzioni e per cinque anni per i delitti. Essi sono stati liberati subito dopo la lettura della sentenza, mentre è stata respinta la richiesta di libertà provvisoria avanzata subito per gli altri 40 detenuti.

Il tribunale ha anche richiesto per quattro degli imputati il risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede per i danneggiamenti ad uffici pubblici.

La lettura della dura condanna è stata accolta con mormorii di disapprovazione dal pubblico che, nonostante l'ora inoltrata, affollava l'aula. Vi sono state scene di disperazione da parte dei familiari di coloro che sono rimasti in carcere e che speravano di essere liberati. Complessivamente i giudici hanno inflitto 80 anni di carcere.

Il procedimento penale ha avuto momenti di tensione. Vivaci scontri fra difesa e pubblica accusa hanno caratterizzato le battute processuali e si fu anche la minaccia del collegio difensivo di abbandonare il suo posto qualora non fossero stati ascoltati altri testi a discarico.

L'interrogatorio degli imputati ha impegnato i giudici per oltre una settimana. Tutti hanno respinto le gravi accuse dichiarando di essere rimasti coinvolti nei disordini per puro caso. Il Pubblico Ministero nella sua dura requisitoria aveva chiesto per gl'imputati complessivamente duecento anni di detenzione.

a. l.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione